



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

I.C. "E. LOI - G. SANTOMAURO"

BAIC84400D

Triennio di riferimento 2022 -2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "E. LOI - G. SANTOMAURO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006322/U** del **07/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2023** con delibera n. 113*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 131** Attività previste in relazione al PNSD
- 133** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 159** Aspetti generali
- 160** Modello organizzativo
- 184** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 193** Reti e Convenzioni attivate
- 204** Piano di formazione del personale docente
- 212** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto territoriale

Il nostro Istituto si compone di due plessi ubicati nel territorio del II Municipio della città di Bari, che, per la forte espansione urbanistica e demografica della città, è giunto al confine del IV Municipio. Ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto territoriale in cui è inserita.

In seno al II Municipio non è più presente il Campo ROM da cui provengono alcuni nostri alunni, a causa di un incendio che lo ha distrutto lo scorso inverno.

Nel territorio, caratterizzato dalla presenza di attività commerciali e diverse risorse sociali e culturali, vi è un'alta incidenza di popolazione anziana, famiglie mononucleari, con genitori entrambi lavoratori e vi sono numerosi casi di famiglie monogenitoriali. Da qualche tempo si registra la presenza di gruppi etnici minoritari.

La popolazione scolastica del nostro Istituto è composta, inoltre, da alunni appartenenti a famiglie che, pur vivendo in altri quartieri e nei paesi dell'hinterland barese, per motivi di lavoro o per scelta, decidono di iscrivere i propri figli nella nostra scuola.

La complessa architettura territoriale si riflette in una eterogeneità di livelli formativi e cognitivi, di interesse e motivazione allo studio: una risorsa, dunque, in quanto favorisce il dialogo e l'integrazione, la collaborazione con altri Enti, l'implementazione di una progettualità mirata alla crescita culturale e personale degli allievi indirizzata a percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, l'attuazione di modelli organizzativi e metodologici "diversi", anche a seguito di percorsi di formazione specifica per i docenti.

Prevalentemente le famiglie sono propense a sostenere i propri figli nel percorso formativo, condividendo iniziative finalizzate a rendere ciascun alunno protagonista del proprio progetto di vita e confidano in una scuola intraprendente che incoraggi la ricerca scientifica e adotti progetti volti al consolidamento dei valori educativi; si registrano solo casi isolati di minori istituzionalizzati le cui famiglie, talvolta, risultano poco collaborative e delegano il compito educativo e formativo alla scuola.

L'elevata eterogeneità dei territori di provenienza, solo in sporadici casi, crea qualche problema di socializzazione fra gli alunni.

Di seguito, cliccando sul link riportato, si può accedere allo stradario messo a disposizione dal Comune di Bari. Lo stradario consente, specie in fase di iscrizione, di conoscere l'esatta ubicazione,



la denominazione, l'appartenenza amministrativa al Municipio, l'abbinamento al C.A.P. alle singole strade di circolazione comunale.

<https://www.comune.bari.it/web/trasporti-e-viabilita/stradario-della-citta-di-bari>

Analisi dei bisogni formativi

Tenendo presente la realtà del territorio, il livello culturale e sociale delle famiglie, riteniamo che il ruolo della nostra scuola debba essere quello di fornire ulteriori occasioni che servano a stimolare lo sviluppo culturale dei preadolescenti, nonché a costruire un ambiente che sia fattore di benessere, di crescita autonoma ed integrazione sociale degli alunni. Considerando che l'apprendimento non si raggiunge se non c'è coinvolgimento emotivo, la scuola ritiene necessario sviluppare la curiosità, la disponibilità, il desiderio di partecipare degli alunni attraverso l'esplorazione e il mettersi alla prova, offrendo loro l'opportunità di essere ascoltati e di socializzare in modo più approfondito e costruttivo. I bisogni a cui far fronte con la nostra offerta formativa sono stati individuati sia tenendo conto del quadro normativo di riferimento, sia considerando altri elementi quali le caratteristiche della popolazione scolastica, i risultati emersi dagli anni precedenti attraverso i test di ingresso e le prove INVALSI, le richieste delle famiglie. Il bimestre settembre/ottobre rappresenta un importante anello di congiunzione che mette in campo opportune azioni di accoglienza per rinsaldare il legame sociale unitario della classe al fine di recuperarlo e rafforzarlo. La base pedagogica di una buona ripartenza non può che essere l'ascolto, l'ascolto dei bisogni dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti, farsi comunità riflessiva, per costruire insieme una coscienza collettiva e avviare processi di cittadinanza attiva.

Più in generale i nostri alunni, che sono in una delicata fase evolutiva nel processo di crescita, evidenziano i seguenti bisogni in relazione all'età, al contesto e alle esigenze culturali:

Identità

- Conoscenza di sé e dei propri stati emozionali.
- Accettazione di sé e degli altri.
- Consapevolezza del proprio profilo di conoscenze, abilità e competenze.

Ambito relazionale

- Acquisizione del senso di appartenenza ad un gruppo.
- Conoscenza ed interazione con ragazzi/e di altre culture.



- Acquisizione di regole e di comportamenti consapevoli ed adeguati per inserirsi nella società.
- Conoscenza delle risorse del territorio e interazione con esso
- Maggior coinvolgimento nella scelta e nell'organizzazione delle attività didattiche.

Ambito culturale

- Essere informati sulle regole della scuola.
- Esigenza di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate..) ed extrascolastico.
- Ampliamento delle competenze di base e valorizzazione dell'eccellenza.
- Acquisizione di nuove conoscenze e abilità specifiche e trasversali-trasferimento di abilità a contesti di vita reale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "E. LOI - G. SANTOMAURO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC84400D
Indirizzo	VIA VASSALLO,16 BARI 70125 BARI
Telefono	0805013617
Email	BAIC84400D@istruzione.it
Pec	baic84400d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.el7montellosantomauro.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "MONTELLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA84401A
Indirizzo	VIA GIUSEPPE BARTOLO, 8 BARI 70124 BARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BARTOLO 8 - 70124 BARI BA

SCUOLA PRIMARIA "EMANUELA LOI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE84401G
Indirizzo	VIA GIUSEPPE BARTOLO, 8 BARI 70100 BARI



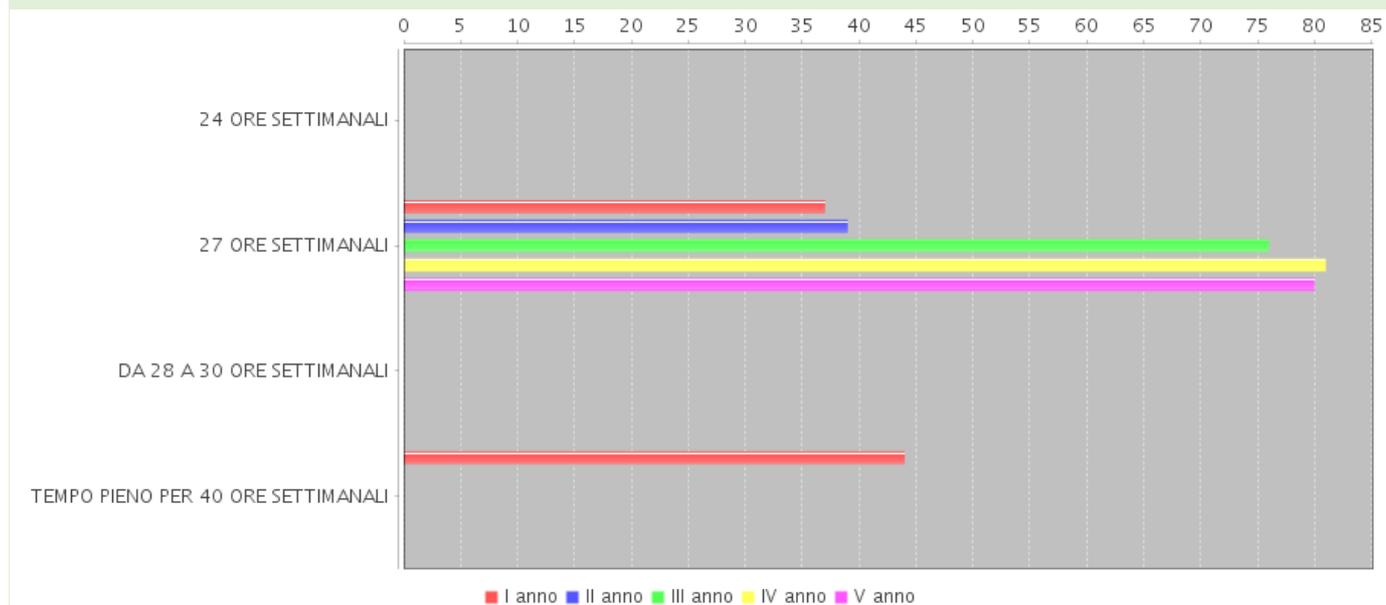
Edifici

• Via BARTOLO 8 - 70124 BARI BA

Numero Classi 18

Totale Alunni 357

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



GAETANO SANTOMAURO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BAMM84401E

Indirizzo VIA VASSALLO 16 RIONE CARRASSI 70125 BARI

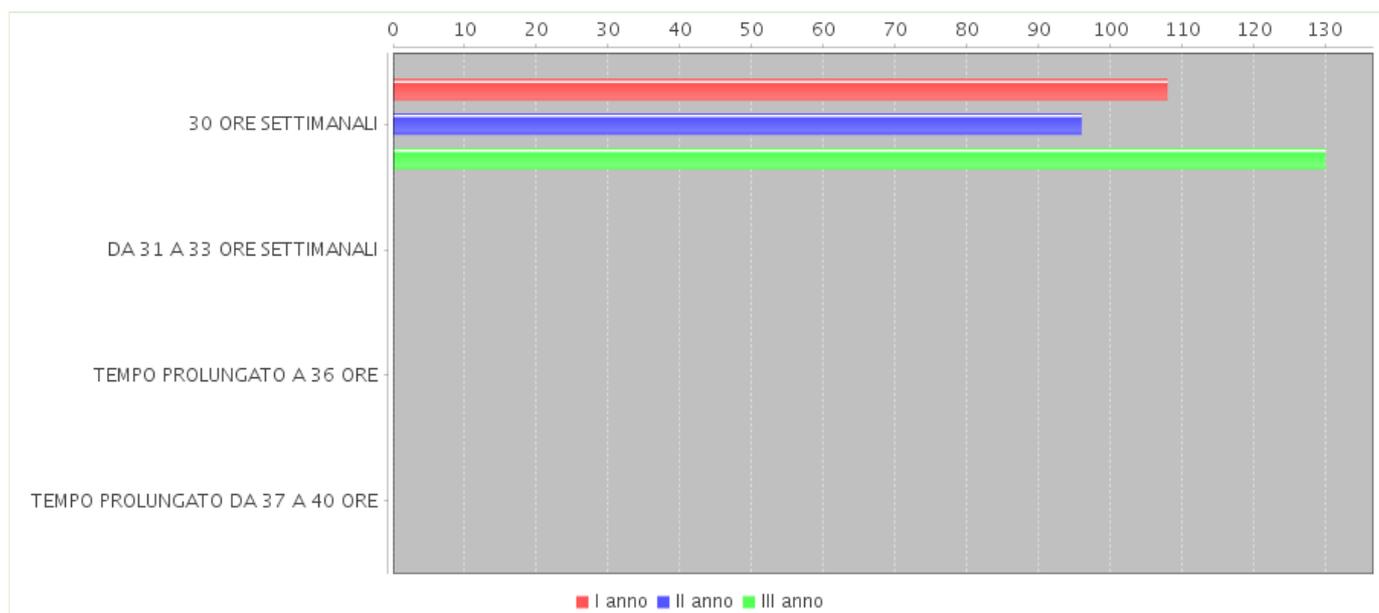
Edifici

• Via VASSALLO 16 - 70125 BARI BA

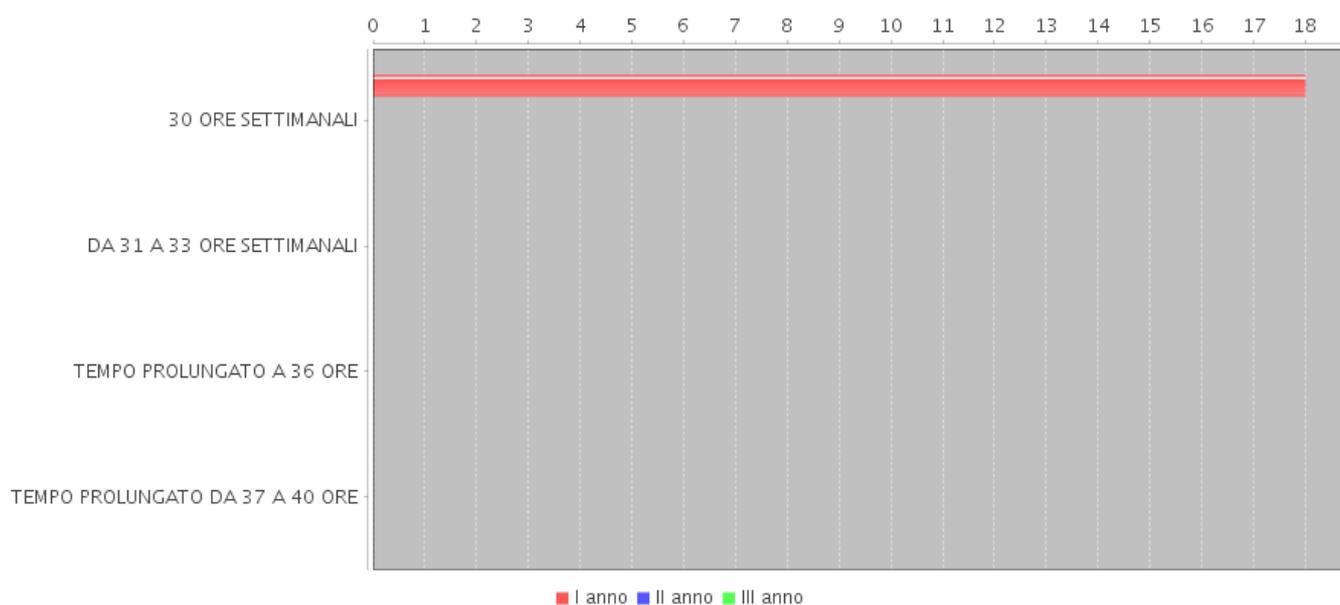
Numero Classi 18

Totale Alunni 334

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Identità della scuola

L'Istituto Comprensivo "EL/7 C.D. MONTELLO - SM SANTOMAURO" di Bari, è sorto il 1° settembre 2012, dall'unione di due scuole:



- la scuola dell'infanzia e primaria "EL/7 C.D. MONTELLO" sita in via G. Bartolo 8, Bari;
- la scuola secondaria di primo grado "S.M. SANTOMAURO" sita in Strada Vassallo 16, Bari.

In questi anni, tutti gli insegnanti ed il personale non docente hanno lavorato in collaborazione per creare una "identità" interna, necessaria per potersi proporre alla comunità locale ed essere in grado di dare adeguate risposte formative ai bisogni degli alunni.

Hanno cercato di porre le basi per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della continuità verticale: per gli allievi, coinvolti in un percorso educativo unitario dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di I grado e per le famiglie, intesa come continuità di relazione con la medesima Istituzione scolastica.

Hanno creato anche i presupposti per una proficua continuità orizzontale, intesa come sviluppo di relazioni e sinergie tra scuola e territorio di appartenenza (quartiere, ente locale, associazionismo, ...).

Infine hanno riorganizzato le attività ed hanno rinnovato il Piano dell'Offerta Formativa, attraverso un'organizzazione flessibile e la valorizzazione delle competenze del personale docente.

La proposta formativa, contenuta in questo documento, rappresenta la sintesi tra le migliori esperienze educative e didattiche realizzate dalle due Scuole ed indica le linee culturali, formative e operative che caratterizzeranno il futuro dell'Istituto comprensivo.

Tale proposta mira a fare della nostra scuola una "buona scuola", una scuola che:

- pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione
- mette in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
- opera per l'inclusione di tutti, compresi i ragazzi con difficoltà di apprendimento o con disabilità e i ragazzi di lingua nativa non italiana;
- tiene conto delle tappe e dei traguardi da raggiungere e superare nelle principali aree disciplinari lungo un percorso formativo continuo;
- verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni alunno, soprattutto nelle capacità di base in stretto raccordo con le Indicazioni Nazionali;
- si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni



raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza, solida e sicura, per l'itinerario scolastico che prosegue con il secondo ciclo di istruzione.

Dall'anno scolastico 2018/2019 è stato istituito, nella scuola secondaria di I grado, il corso "digitale".

Nell' a.s. 2023/2024 sono attivi 4 corsi digitali.

Dall' a.s. 2024/2025 si prevede l' attivazione di un corso Cambridge.

Gli alunni, in classe prima , in aggiunta alle 30 ore settimanali, seguiranno 2 ore settimanali di potenziamento della lingua inglese con il docente madrelingua che avverrà in sintonia con il programma che gli alunni seguiranno al mattino con il proprio docente di inglese (per un totale di 50 ore), da svolgersi in coda alle lezioni del mattino (7[^] e 8[^] ora in una sola giornata).

Gli alunni, in classe seconda e terza , svolgeranno 50 ore di inglese con docente madrelingua. Le 50 ore saranno suddivise in 30 ore di potenziamento linguistico in coda alle lezioni del mattino (una 7[^] ora) e 20 ore in compresenza con un docente di disciplina (in classe seconda con il docente di scienze e in classe terza con il docente di geografia) in orario curricolare. I docenti di disciplina coinvolti avranno un livello di conoscenza della lingua inglese almeno B1 certificato.

Al termine del primo e del secondo anno gli alunni potranno (non è obbligatorio) conseguire le certificazioni Cambridge (per il dettaglio sulle certificazioni si rimanda alla tabella sotto riportata)

Al termine del terzo anno gli alunni dovranno conseguire (è obbligatorio) la certificazione Cambridge di livello B1 (superiore rispetto a quella prevista dai programmi scolastici).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Scienze	2
	espressivo	1
	Laboratorio STEAM	1
	Laboratorio di Coding e robotica educativa	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	2
	Spazio mensa e aula generica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	42
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle	2



biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	46
LIM nelle classi	47

Approfondimento

La scuola dell'infanzia si nutre di un pensiero concreto e colorato; i gesti e le parole risultano i fondamentali ingredienti affinché il processo di apprendimento divenga fluido e ammiccante. Negli ultimi tempi la tecnologia ha ben coadiuvato questo processo, rendendolo assai più stimolante e divertente, si pensi ad esempio all'utilizzo della Lim nelle varie sezioni, utile a far sì che proprio i più piccoli prestino la massima attenzione ai contenuti didattici, in forma però giocosa e allettante. Attraverso la fruizione di video multimediali, giochi di memory e attività interattive, gli alunni convergono in modo quasi spontaneo e lineare verso il mondo della conoscenza, magicamente trasportati da suoni, melodie e immagini. Altri strumenti tecnologici a supporto del processo educativo e di apprendimento sono il coding e la robotica; la strategia di insegnamento basata sull'utilizzo dei robot, favorisce gli aspetti cognitivi, socio-relazionali, emotivi e non ultimo, il raggiungimento di specifici obiettivi. Studente e insegnante dunque, attraverso l'utilizzo dei robot, progettano e costruiscono attivamente molteplici attività; il BeeBot ad esempio, riesce a stimolare maggiormente la concentrazione, la collaborazione e la partecipazione da parte del discente. Allo stesso modo, si procede durante la scuola Primaria, dapprima con la Smart TV in modo quotidiano in cui ai video e alle storie, si affiancano dei veri e propri esercizi interattivi, atti ad appurare la conoscenza in merito ad un determinato argomento; ma non solo, è possibile altresì cimentarsi in ricerche, estrapolando contenuti e intavolando una sorta di discussione tematica a riguardo, nutrendo il senso critico degli studenti e sviluppando curiosità e voglia di "guardare oltre". L'attività di coding risulta fortemente radicata ormai anche in questo ordine scolastico, non solo per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale cui si aggiunge l'abilità di problem solving, ma anche per agevolare il lavoro di squadra, di un gruppo (quale quello più specificatamente della classe) che si confronta e collabora per raggiungere obiettivi comuni, imparando a relazionarsi empaticamente con l'altro. I numerosi strumenti di robotica promuovono anche qui un apprendimento divertente, fondendo aspetti pratici e teorici, trasformando il pensiero in qualcosa di concreto e tangibile. L'alunno è in grado di "programmare", ragionare cioè in maniera metodica, logica e funzionale; i giochi stessi sperimentati mediante l'uso dei robot permettono di saper analizzare la sequenza di azioni che conduce ad attività via via sempre più complesse e ottenere da subito risultati tangibili, aumentando non di poco, il livello di soddisfazione e quindi di autostima del discente.



In continuità con il percorso strutturato negli altri ordini di scuola, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si prosegue incentivando l'attitudine al pensiero computazionale e alla risoluzione di problemi più o meno complessi con l' aiuto di strumenti didattici innovativi.

In tutte le classi vengono utilizzati strumenti digitali, in particolare, in alcune si fa ricorso alla tecnologia Apple e gli alunni utilizzano un ipad proprio. In dotazione, nel plesso Santomauro ci sono 11 Apple TV, 6 monitor Hisense da 65", 3 digital board Wacebo, 18 notebook (uno per aula).

Nel Laboratorio di Informatica sono presenti 19 notebook Lenovo per le postazioni alunni e 1 notebook Asus per la postazione docente. All' occorrenza possono essere utilizzati altri 4 Notebook incrementare le postazioni.

Nel laboratorio è disponibile un carrello mobile con 22 ipad che possono essere portati in aula dai Docenti che ne facciano richiesta per svolgere attività didattiche digitali con i propri alunni.

A partire da quest' anno scolastico si sta attrezzando un laboratorio STEM con due gruppi di 4 tavoli da tinkering e Maker Space , una stampante 3D, 1 carrello mobile con vassoi per conservare gli strumenti didattici che possono essere trasportati da un ambiente scolastico all' altro, 2 kit Makeblock con cui è possibile realizzare 10 tipi diversi di Robot, 1 computer da utilizzare per le attività di coding.

Attraverso la sperimentazione educativa, legata alle materie scientifiche (tinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa), vengono promosse relazioni con un approccio inclusivo; gli studenti acquisiscono *soft skills* fondamentali per la loro crescita come la creatività, il *problem solving*, la resilienza, lo spirito collaborativo. In questo modo viene proposto un metodo didattico che valorizzi, accanto al rigore analitico proprio delle scienze anche la creatività e la curiosità dei ragazzi.

L' utilizzo di queste metodologie rappresenta un modo divertente e appassionante per portare il pensiero computazionale in classe, poiché consente di esprimere se stessi e permette allo studente di acquisire competenze trasversali date dalla memoria, dalla concentrazione e dalla logica.

Inoltre:

- Stimola l'attitudine al problem solving attraverso la ricerca autonoma di nuove soluzioni a fronte di tentativi ed errori.

- Favorisce lo sviluppo dei processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step;

- Sviluppa le tre fasi del pensiero computazionale, dalla formulazione del problema alla sua soluzione, fino alla risoluzione definitiva e alla valutazione a posteriori.

In questo modo viene sviluppata la capacità di logica e analisi e si ottengono competenze utili iper affrontare il percorso di studio nella Scuola Secondaria di secondo grado



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

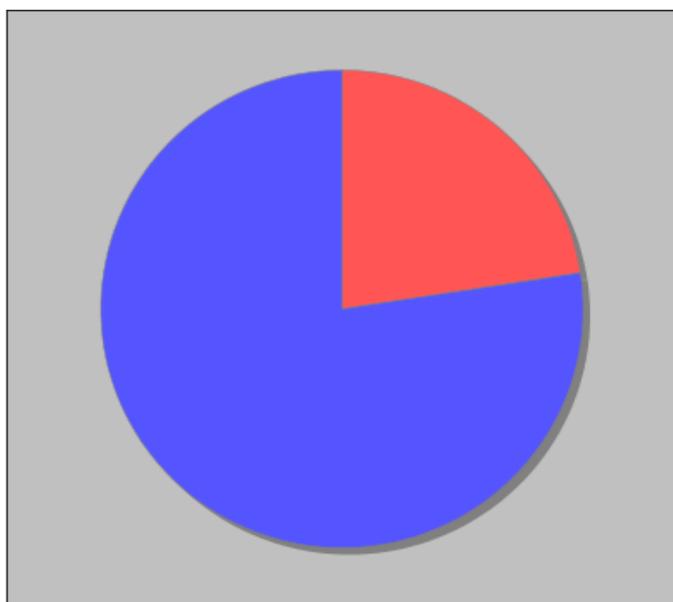


Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	21

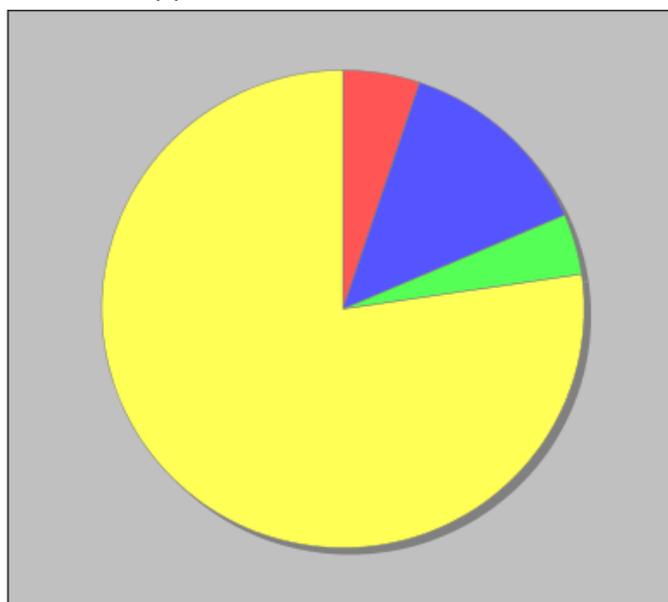
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 96

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 75



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dal Rav di Istituto

Priorità e traguardi (triennali)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave	Miglioramento delle competenze digitali e in lingua straniera.	<p>Monitorare il progressivo miglioramento delle competenze digitali attraverso lo svolgimento di una prova finale esperta, comune a a tutte le classi finali dei due ordini di scuola.</p> <p>Mantenere i risultati di Lingua Inglese a livelli pari o superiori rispetto a quelli delle prove INVALSI delle scuole del Sud e della Puglia.</p>
Risultati a distanza	Miglioramento dei rapporti e della comunicazione con il territorio.	<p>Incrementare l'utilizzo del registro elettronico per la diffusione delle comunicazioni della Dirigente scolastica e della segreteria.</p> <p>Incrementare l'utilizzo del sito WEB per presentare la scuola e documentare le principali attività svolte.</p> <p>Incrementare l'utilizzo del giornale scolastico per potenziare le capacità comunicative della scuola,</p> <p>Incrementare l'utilizzo dell'ambiente Google Workspace per implementare gli strumenti e le metodologie utili per la didattica e i rapporti con le famiglie.</p> <p>Pagina Facebook</p>



Obiettivi di processo (annuali)

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione, valutazione	<p>Promuovere percorsi formativi per accrescere le competenze di Lingua Inglese degli alunni.</p> <p>Attuare un percorso formativo di Lingua Inglese di livello intermedio secondo il QCER europeo destinato ai docenti.</p> <p>Promuovere percorsi formativi per incrementare le competenze digitali degli alunni.</p> <p>Attuare un percorso formativo di robotica e pensiero computazionale destinato ai docenti.</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Aumentare il numero di visualizzazioni delle comunicazioni pubblicate sul registro elettronico.</p> <p>Aumentare il numero di visualizzazioni dei documenti pubblicati sul sito WEB.</p> <p>Aumentare il numero di visualizzazioni degli articoli pubblicati sul WEB giornale della scuola.</p> <p>Aumentare il numero di volte in cui viene utilizzato l'ambiente Google Workspace per implementare gli strumenti e le metodologie utili per la didattica e i rapporti con le famiglie.</p>

La Mission e la Vision del nostro Istituto

Mission

La nostra Mission può essere così sintetizzata: "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione, costruendo le basi per una società migliore." Pertanto tutta l'azione didattico-educativa, interpretata in piena sinergia tra alunni, docenti, personale, famiglie, sarà finalizzata a :



- creare un'atmosfera serena e motivante, favorevole al dialogo e alla fiducia reciproca. Il valore pedagogico dell'accoglienza è infatti determinante per far sì che possa realizzarsi un insegnamento/apprendimento "efficace". Si predisporranno quindi azioni che favoriscano l'accoglienza delle famiglie e degli studenti in un'ottica di collaborazione e appartenenza;
- attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e valorizzare le eccellenze consentendo così di salvaguardare l'interessa della persona valorizzando le potenzialità di ciascuno;
- sollecitare un cammino di crescita dell'intera comunità educante attraverso la partecipazione attiva;
- realizzare percorsi per incentivare l'utilizzo di metodologie innovative per una didattica attraente e coinvolgente;
- pianificare esperienze condivise che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Vision

Crediamo indispensabile "pensare" la scuola come luogo di opportunità, di attività, di simulazione e di gioco per imparare a vivere in modo democratico, a cooperare, assumendosi la responsabilità di essere "uno nel mondo". Per questo motivo ogni scelta, ogni azione o intervento didattico-educativo sarà improntato ai seguenti valori:

- accoglienza;
- solidarietà;
- rispetto delle differenze etniche, linguistiche e religiose;
- adozione di un protocollo condiviso per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- continuità educativa e didattica;
- prevenzione della dispersione scolastica;
- inclusione;
- partecipazione attiva alla vita del territorio;
- valorizzazione e sviluppo di tutte le forme di comunicazione (linguaggio corporeo, musicale, iconico, mimico-gestuale, teatrale, cinematografico, informatico, ecc.);



- utilizzazione delle competenze professionali;
- integrazione di conoscenze e competenze disciplinari che garantiscano una visione unitaria di insegnamento (educazione ambientale, alla pace, alla legalità, alla multiculturalità e alla salute).
- personalizzazione del percorso formativo orientando e valorizzando le competenze di ogni alunno.

Principi generali

- curiosità - la capacità di porre domande e cercare di capire come funziona il mondo;
- creatività - la capacità di generare idee nuove e di applicarle nella pratica;
- critica - la capacità di analizzare informazioni e idee e di formulare pensieri e giudizi ponderati;
- comunicazione - la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con chiarezza e sicurezza in forme e con mezzi diversi;
- collaborazione - la capacità di lavorare costruttivamente con gli altri;
- compassione - la capacità di entrare in empatia con gli altri e di agire di conseguenza;
- cura di sé - la capacità di entrare in contatto con la vita emotiva interiore e di sviluppare un senso di armonia ed equilibrio personali;
- cittadinanza - la capacità di impegnarsi attivamente nella società e di partecipare ai processi che la tengono viva.

Obiettivi formativi prioritari

L'Istituto e le persone che in essa operano si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti principi educativi e di progettazione:

Ø VALORIZZARE LA DIMENSIONE COMPRENSIVA DELL'ISTITUTO, potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica, verticalizzando il curriculum integrato con le competenze chiave e di cittadinanza.

Ø ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali, tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola.



- Ø SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- Ø DISCIPLINARE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE coinvolgendole nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa.
- Ø CURARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ALTRE SCUOLE operando per l'Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto attraverso un interscambio di proposte educative e ricreative.
- Ø RISPONDERE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE DOCENTE mediante la chiara definizione di una struttura di organizzazione e coordinamento che specifica ruoli di referenza interna ed esterna all'Istituto.
- Ø DEFINIRE IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, con particolare riferimento alle unità di potenziamento, sulla base delle priorità strategiche dell'Istituto.
- Ø INDIVIDUARE IL FABBISOGNO DI PERSONALE ATA in base alle esigenze di vigilanza, pulizia, assistenza, e a quelle di lavoro amministrativo della scuola. Per tale quantificazione, che dovrà tenere conto della dislocazione dei plessi e, nei plessi, delle aule, delle criticità di ciascuna realtà del nostro Istituto, del numero di alunni e delle maggiori competenze affidate alle segreterie scolastiche, il Collegio si avvarrà del confronto e delle indicazioni del Direttore SGA e del personale ATA.
- Ø VALORIZZARE IL PERSONALE DOCENTE ED ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale e con il Piano triennale di formazione.
- Ø IMPLEMENTARE L'E-GOVERNMENT attraverso l'utilizzo di: registro elettronico, sito, procedure informatizzate, segreteria digitale...), al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.
- Ø INDIVIDUARE LA NECESSITÀ DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE tenendo presente le priorità educativo-didattiche, le esigenze organizzative e gli obiettivi di e-government indicati.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali e in lingua straniera.

Traguardo

Portare i risultati nell'area digitale ad un livello di competenza almeno Intermedio, raggiunto nello svolgimento di una prova finale esperta comune a tutte le classi finali dei due ordini di scuola. Mantenere i risultati di lingua inglese a livelli pari o superiori rispetto a quelli delle prove INVALSI delle scuole del Sud e della Puglia.

● Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dei rapporti e della comunicazione con il territorio.

Traguardo

Incrementare l'utilizzo del RE per la diffusione delle comunicazioni della DS/segreteria, del sito web per presentare la scuola e documentare le attività svolte, del giornale scolastico per potenziare le capacità comunicative della scuola, di GSuite per implementare strumenti e metodologie utili per la didattica e i rapporti con le famiglie.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Il digitale e la lingua straniera per la didattica**

Saranno attivati i seguenti percorsi formativi:

- un percorso di lingua inglese di livello intermedio secondo il QCER europeo, destinato ai docenti
- un percorso di robotica e pensiero computazionale, destinato ai docenti
- percorsi per accrescere le competenze di lingua inglese degli alunni
- percorsi per incrementare le competenze digitali degli alunni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare un percorso formativo di Lingua Inglese di livello intermedio secondo il QCER destinato ai docenti.



Promuovere percorsi formativi per accrescere le competenze di Lingua Inglese degli alunni

Attivare nelle classi percorsi CLIL per alcune discipline nella scuola secondaria di I grado

Promuovere percorsi formativi per incrementare le competenze digitali degli alunni; attuare un percorso formativo di robotica e pensiero computazionale destinato ai docenti.

Attività prevista nel percorso: Percorso di lingua inglese

Descrizione dell'attività	Formazione relativa al quadro di riferimento intermedio della Comunità europea.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Docente esperto individuato dalla Scuola Capofila dell' Ambito 1
Risultati attesi	- Conseguimento certificazione linguistica di livello intermedio del QCER -Attivazione classi CLIL

Attività prevista nel percorso: Percorso di robotica e pensiero



computazionale

Descrizione dell'attività	Percorso di formazione destinato ai docenti dell'Istituto e finalizzato all'implementazione del curriculum digitale nella prassi didattica quotidiana.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Docente esperto individuato dalla Scuola Capofila dell' ambito 1
Risultati attesi	- Potenziamento delle competenze dei Docenti - Implementazione del curriculum - Incremento delle attività di robotica e coding proposte agli studenti

Attività prevista nel percorso: Percorsi per accrescere le competenze di lingua inglese e percorsi per incrementare le competenze digitali degli alunni

Descrizione dell'attività	Percorso di formazione destinato agli alunni dell'Istituto finalizzato al consolidamento e all'ampliamento delle competenze in lingua straniera e digitale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente interno formato
Risultati attesi	-Dotare ogni alunno di un'ampia gamma di competenze chiave



per il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. -Maggiore autonomia nell'uso dei dispositivi digitali; rispetto della netiquette per un comportamento adeguato e sicuro con le nuove tecnologie; capacità di riconoscere fake news; individuare informazioni per la realizzazione di prodotti digitali.

● **Percorso n° 2: La comunicazione con il territorio**

Per migliorare la comunicazione della scuola con il territorio si implementeranno le funzionalità del registro elettronico per una più proficua interazione scuola-famiglia; si migliorerà la visibilità e la fruizione del sito web per poter sia comunicare più efficacemente con l'esterno, sia documentare e rendere visibili tutte le iniziative e le attività didattiche dell'istituto; si potenzierà l'utilizzo del giornale web IN/OUT per educare sempre più gli alunni a descrivere i loro percorsi formativi, evidenziare i punti di forza e di debolezza e sviluppare la metacognizione.

Sarà attivato un canale social per raggiungere il maggior numero possibile di fruitori sul territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare il numero di visualizzazioni delle comunicazioni pubblicate sul Registro Elettronico



Aumentare il numero di visualizzazioni dei documenti pubblicati nel sito WEB

Aumentare il numero di visualizzazioni degli articoli pubblicati sul WEB giornale della scuola

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di una pagina Facebook ufficiale dell' Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2023

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile della comunicazione esterna

Risultati attesi

Promuovere una maggiore diffusione delle iniziative in atto nella scuola, non solo all'interno della comunità scolastica ma anche sul territorio.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio delle visualizzazioni del Sito Web, del web giornale e del registro elettronico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2023

Destinatari

Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Territorio
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Esperto
Risultati attesi	Controllo delle visualizzazioni nel Sito della Scuola e nel sito del giornalino Web



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le scelte culturali, educative e didattiche che sono alla base del nostro progetto formativo, vogliono guidare gli alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e gli stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie. In particolare si punta, ormai come prassi consolidata, alla costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.).

Aree di innovazione





CONTENUTI E CURRICOLI

Saranno poste in essere azioni che mirino al miglioramento e al potenziamento delle competenze digitali degli studenti rendendo la tecnologia digitale uno strumento fondamentale nel curriculum dei ragazzi.

Tre i punti chiave:

- Formare i docenti
- Fornire competenze agli studenti (con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla robotica, e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media)
- Potenziare la dimensione infrastrutturale

Inoltre sarà dato ampio spazio alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze di lingua straniera degli studenti, con particolare alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e nel contempo si punterà alla formazione dei docenti con percorsi articolati su tre livelli secondo i parametri del QCER.

Infine si implementerà il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e la valorizzazione delle eccellenze, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrendo loro occasioni per partecipare a concorsi, eventi, iniziative culturali per la promozione dei talenti. Si programmeranno momenti di condivisione e valorizzazione del merito degli studenti attraverso l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità.

Allegato:

Robotica educativa e coding.pdf



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituzione si impegna al miglioramento del sistema di comunicazione, alla socializzazione e alla condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle attività realizzate, ai risultati conseguiti per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Si punterà alla diffusione di una cultura del "miglioramento continuo" della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità, valorizzando la sinergia tra scuola e territorio e famiglie che, consapevoli delle rispettive autonomie e specificità, si confrontano e collaborano, contribuendo all'innovazione del sistema formativo e allo sviluppo di una cultura organizzativa più fortemente orientata alla responsabilità condivisa e non autoreferenziale.

Potenziando:

- l'accesso al registro elettronico
- la funzionalità del sito della scuola
- la diffusione del giornale web

le famiglie meglio capiranno e comprenderanno il grande investimento che la scuola fa negli alunni. Si creeranno momenti di scambio attraverso reti fiduciarie e consensi, una gestione partecipata e una concertazione delle scelte.

La comunicazione accessibile, affidabile e comparabile facilita la promozione del miglioramento del servizio alla comunità di appartenenza: rendere conto delle scelte e dei risultati è un atto di responsabilità sociale.

Inoltre si proseguiranno percorsi di formazione per il personale tutto per il riconoscimento e la rimozione dei fattori ambientali che costituiscono una barriera per la comunicazione e la partecipazione sociale (secondo quanto previsto dalla rilettura dei concetti di salute e disabilità proposta dall'ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute), avendo come mezzo il potenziamento



della comunicazione ambientale e interpersonale, attraverso mediatori didattici e comunicativi a base visiva.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SCUOLA INFANZIA/PRIMO BIENNIO PRIMARIA E TERZA PRIMARIA :ROBOTICA E STORYTELLING

Titolo del Progetto: "RoboTales: Esplorando il Mondo con Robotica Educativa e Storytelling"

Introduzione:

Il progetto "RoboTales" mira a integrare la robotica educativa con il storytelling nelle attività didattiche della scuola primaria e dell'infanzia. Questa iniziativa innovativa mira a stimolare la creatività, sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e promuovere la narrazione attraverso l'uso di robot educativi.

Obiettivi del Progetto:

Introdurre gli studenti ai concetti di base della robotica attraverso attività pratiche e divertenti.

Sviluppare competenze STEM, inclusi problem-solving, pensiero critico e abilità computazionali.

Potenziare la creatività e l'immaginazione attraverso l'integrazione di storytelling e robotica.

Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra tra gli studenti.

Creare un ambiente educativo stimolante e inclusivo.

TERZO BIENNIO PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: STORYTELLING E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Titolo del Progetto: "AI Narrativa: Esplorando il Potenziale dell'Intelligenza Artificiale nello Storytelling"

Introduzione:

Il progetto "AI Narrativa" è progettato per esplorare l'intersezione tra l'Intelligenza Artificiale (IA) e lo storytelling. Gli studenti avranno l'opportunità di comprendere e applicare concetti di IA per



arricchire le narrazioni attraverso l'uso di tecnologie avanzate.

Obiettivi del Progetto

Introdurre gli studenti ai fondamenti dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie di linguaggio naturale.

Sviluppare competenze pratiche nell'uso di strumenti di IA per migliorare la creazione e la comprensione delle storie.

Promuovere la riflessione critica sull'impatto dell'IA nella narrativa e nella società.

Favorire la creatività e l'espressione personale attraverso l'integrazione di soluzioni basate su IA nelle storie.

Attività del Progetto:

Formazione Iniziale:

Introdurre gli studenti ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie di linguaggio naturale attraverso lezioni e materiali didattici.

Illustrare esempi di come l'IA viene utilizzata nello storytelling in diversi contesti.

Esplorazione di Strumenti di IA:

Fornire sessioni pratiche in cui gli studenti possono esplorare e utilizzare strumenti di IA per generare testi, analizzare sentimenti e creare dialoghi.

Presentare progetti e esempi di storie arricchite dall'uso di IA.

Creazione di Storie con IA:

Guidare gli studenti nel processo di integrazione dell'IA nella creazione di storie originali.

Utilizzare strumenti di generazione di testi e chatbot per sperimentare con personaggi e trame.

Analisi Critica:

Promuovere la riflessione critica sull'uso dell'IA nello storytelling, discutendo questioni etiche e



sociali connesse.

Analizzare insieme come l'IA può influenzare la narrazione e le percezioni degli utenti.

Presentazioni e Condivisione:

Organizzare sessioni in cui gli studenti presentano le loro storie create con l'IA.

Favorire la discussione tra gli studenti sull'esperienza e sugli impatti delle tecnologie di IA nella narrativa.

Valutazione:

Valutare la partecipazione attiva degli studenti nelle attività pratiche e nelle discussioni.

Valutare la creatività e la qualità delle storie create con l'IA.

Raccogliere feedback sugli aspetti positivi e critici dell'esperienza.

Risorse Necessarie:

Accesso a strumenti di Intelligenza Artificiale (piattaforme online, API, etc.).

Computer o tablet per gli studenti.

Materiali didattici sull'IA e sullo storytelling.

Conclusioni:

Il progetto "AI Narrativa" offre agli studenti l'opportunità di esplorare il mondo dell'Intelligenza Artificiale attraverso l'esperimento diretto nella creazione di storie innovative. Questa iniziativa mira a preparare gli studenti per il futuro, consentendo loro di comprendere e applicare in modo critico le tecnologie emergenti mentre sviluppano competenze fondamentali nell'ambito del storytelling.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE LOI_SANTOMAURO.pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: “Crescere Digital...Mente”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: aule “fisse” assegnate a ciascuna classe e “ambienti di apprendimento” dedicati con rotazione delle classi. Le aule, benché fisse, avranno configurazioni flessibili, rimodulabili, in modo da supportare l’adozione di metodologie d’insegnamento innovative e variabili di ora in ora. In particolare, saranno oggetto dell’intervento: 10 aule di sc. primaria (n.2 classi I, n.4 classi IV e n.4 classi V) e 12 aule di sc. sec. di I grado (n.6 classi II e n.6 classi III). A tale riconfigurazione delle aule si aggiungeranno ambienti di approfondimento, dedicati a specifici apprendimenti. Precisamente, saranno integrate le dotazioni di 3 laboratori didattici di scuola primaria (Lab. Multimediale, Lab. Artistico, Aula Inclusione) e 3 laboratori didattici di sc. sec. di I grado (Lab. Informatico, Lab. Stem, Aula Inclusione) al fine di rendere ancora più innovativi e digitali tali spazi. Alcuni interventi essenziali (dispositivi per video conferenze, software per didattica inclusiva, potenziamento della rete wi-fi con relativi punti rete) saranno pensati per tutte le classi dell’Istituto. Lo scopo principale del progetto è infatti quello di promuovere l’innovazione digitale non solo in alcune classi, ma in tutta la scuola. Il progetto sarà pertanto volto principalmente



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'acquisizione di nuove tecnologie, che andranno ad integrare le dotazioni già in essere nell'istituto e acquistate grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Per quanto riguarda gli arredi, nella maggior parte delle classi intendiamo utilizzare quelli presenti, in quanto già flessibili e in grado di permettere la rimodulazione del setting delle aule. Per completare l'adeguamento degli ambienti, acquisteremo solo dei banchi modulari e delle cattedre innovative per le classi quinte. Per alcune classi, inoltre, prevediamo di acquistare degli armadietti per riporre in sicurezza le nuove strumentazioni digitali: 1 per il laboratorio multimediale della primaria e 12 per le classi seconde e terze della secondaria. Per il plesso di sc. secondaria si intende, anche, acquisire un carrello mobile per supporto ad un sistema digital board + notebook che possa essere condiviso tra più laboratori. Ai setting di aula rinnovati e agli arredi esistenti, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo, infatti, la dotazione di base delle aule con alcune digital board, che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e saranno posizionate negli ambienti attualmente sprovvisti, supportate da notebook, box sicurezza notebook accessori per videoconferenza. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (notebook, tavolette grafiche), a disposizione di studenti e docenti. In alcune aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. In particolare, per coinvolgere attivamente gli studenti e le studentesse nello studio delle materie scientifico-tecnologiche, si intendono acquisire kit didattici per favorire l'apprendimento della chimica, degli organi sensoriali, delle energie rinnovabili. Sarà, inoltre, prevista una integrazione dell'infrastruttura di rete wireless, nelle aree attualmente non adeguatamente coperte dal segnale, che garantisca il corretto funzionamento della dotazione digitale in via di acquisizione.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Makerspace per STEM e artigianato digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare ambienti di apprendimento flessibili, in grado di diffondere e potenziare l'innovazione didattica delle STEAM, grazie al modello pratico-teorico dei set di apprendimento di natura costruzionista, nell'ottica di continuità verticale che caratterizza il curriculum d'Istituto. Nel plesso primaria-infanzia, l'ambiente dedicato (già fornito di strumentazioni HD e SW per coding, robotica educativa, digital storytelling, modellazione 3D e thinking) nasce per essere differenziato e articolato attraverso pannelli mobili, banchi e tavoli componibili. L'aggiunta di due postazioni mobili (da usare anche in altri spazi interni ed esterni al plesso) ne ottimizzerà l'uso in contemporanea per attività e gruppi di studenti diversi. La prima postazione (con stereomicroscopio, microscopio digitale e accessori di laboratorio) potenzierà le esplorazioni scientifiche legate all'orto della scuola e alla didattica interdisciplinare con le STEM; la seconda (carrello con 3 vassoi medi, 12 vassoi piccoli e ganci) fornirà un laboratorio mobile di artigianato digitale, dotato di materiali per making nonché di set di penne 3D con accessori e ricariche, che potranno essere distribuiti anche nelle aule. SW specifici permetteranno di creare ebook di documentazione delle attività didattiche e delle sperimentazioni. Nel plesso della secondaria, dove è già presente una strumentazione per il coding e la robotica - robot Makeblock Mbot, Mobot Explorer, Mbot Ranger, bracci robotici, add on (robot a 6 zampe) e sensori di movimento e suono - verrà allestito un MakerSpace dotato di due gruppi di 4 tavoli (in grado di creare isole di lavoro di forma e grandezza diverse), carrello mobile e stampante 3D. Al tempo stesso, la strumentazione esistente verrà integrata tramite



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'aggiunta di robot Mbot Ultimate, di kit didattici per la progettazione robotica, IoT e AI, di computer wireless con tutti gli accessori necessari alla realizzazione di progetti di coding e robotica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

08/02/2022

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il programma alimenta **Futura - La scuola per l'Italia di domani**, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una **scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva**. ha come obiettivo realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una **scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli**, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

La nostra Istituzione è destinataria dei seguenti avvisi:

Migrazione al cloud: mira a realizzare la migrazione dei servizi/applicativi delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate per garantire maggiore affidabilità e sicurezza, in coerenza con quanto definito all'interno della Strategia Cloud Italia

Siti web: (esperienza del cittadino nei servizi pubblici): mira alla realizzazione o aggiornamento dei siti web delle Istituzioni scolastiche tramite l'utilizzo di un modello standard che migliorerà le esperienze digitali di genitori, studenti e, più in generale, dell'intera comunità scolastica

Animatore digitale: formazione del personale interno.

Next Generation Classroom: finalizzata alla trasformazione fisica e virtuale delle aule in ambienti innovativi di apprendimento on life, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.



Aspetti generali

Dall'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF

Il triennio precedente è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da aspetti positivi, in primis una maggiore disponibilità di risorse finanziarie messe a disposizione della scuola, che hanno permesso alla scuola di ampliare l'offerta formativa e rinnovare gli ambienti di apprendimento, rendendo la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative degli alunni.

È evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- porsi come centro di aggregazione sociale, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano anche la comunità e il territorio di riferimento;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi interdisciplinari fondati su una collaborazione sistematica e istituzionale tra discipline diverse, per costruire un sapere unitario e più avanzato sulle cose;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di dotazioni tecnologiche con cui gli alunni possono sperimentare nuove esperienze di apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "MONTELLO"	BAAA84401A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA "EMANUELA LOI"

BAEE84401G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GAETANO SANTOMAURO

BAMM84401E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 il Collegio dei Docenti si è indirizzato verso un curriculum più essenziale, che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali, sviluppando competenze di vita.

E' chiaro che i contenuti di ogni singola disciplina sono stati riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi.

Infine sarà offerta all'alunno una valutazione tempestiva e trasparente, che fornisca informazioni sul suo processo di apprendimento, indicando gli aspetti da migliorare al fine di accrescerne la consapevolezza (valutazione formativa).



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "E. LOI - G. SANTOMAURO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "MONTELLO"
BAAA84401A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "EMANUELA LOI"
BAEE84401G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: GAETANO SANTOMAURO BAMM84401E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia si prevederà, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. L'insegnamento, attraverso i campi di esperienza, è attribuito a una sola docente nella sezione a tempo ridotto e alle due docenti contitolari nella sezione a tempo normale.

Nella scuola primaria l'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano



imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete", l'inizio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

In particolare si individuano i nuclei tematici attorno a cui sviluppare i contenuti dell'Educazione Civica:

La Costituzione

Gli alunni e le alunne approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

Saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Poiché l'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, i docenti di scuola primaria concordano che l'insegnamento sia ascrivibile a tutti i docenti del Team che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto, nel primo e nel secondo quadrimestre; la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà suddivisa in un pacchetto di 10 ore per il docente di Italiano, Matematica e Storia e 3 ore per il docente di RC. I contenuti svolti, con la quantificazione



oraria, una sorta di project management, saranno oggetto di aggiornamento nei verbali di programmazione. Nelle classi quinte, con l'introduzione dell'insegnamento di Educazione motoria da parte di un docente riveniente dalle graduatorie di A048 e A049, l'insegnamento dell'Educazione Civica è attribuita a un solo docente.

Allegati:

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA uv.pdf

Approfondimento

Dal corrente anno scolastico, per la scuola primaria, è previsto il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021 indica che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

L'articolo 1, comma 332, della legge n. 234/2021 prevede che *"il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto dallo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione"*. Ne consegue che i docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Pertanto questi insegnanti partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e ciascuna alunna della classe di cui sono contitolari.

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. Per le classi quinte le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica. Ne consegue che i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più, nè realizzano, attività connesse all'educazione fisica. Pertanto, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento



vengono attribuite all'insegnamento dell'Educazione Civic



Curricolo di Istituto

I.C. "E. LOI - G. SANTOMAURO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curricolo, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze.

Allegato:

2.2.Curricolo-verticale-per-competenze-REV2.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con la predisposizione di questo "nuovo" curricolo verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni



Nazionali del 2012, che sono:

- garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; - confrontarsi con una pluralità di culture;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base;
- realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione (percorsi di robotica, classi tablet nella scuola secondaria di I grado);
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Allegato:

MIUR_Decalogo_device.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva esclusivamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle e per valutarle, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la



didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento: fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di “imparare facendo”: i docenti rendono l’alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell’interesse degli alunni. La nostra Istituzione ha inteso investire sul potenziale conoscitivo degli alunni, ovvero fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per “imparare ad imparare”, una delle competenze, forse la più importante, perchè richiede non solo l’acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive avviando un percorso quadriennale di formazione “Progettare, insegnare, valutare per competenze” per i docenti, le UDA per competenze con le relative rubriche di valutazione, percorsi didattici di robotica e pensiero computazionale, la classe tablet alla secondaria. Le competenze sono l’insieme delle buone capacità, ossia indicano quello che siamo effettivamente in grado di fare, pensare, agire dinanzi alla complessità dei problemi e delle situazioni che siamo chiamati ad affrontare e risolvere in un determinato contesto: si diventa competenti quando le conoscenze apprese a scuola si riutilizzano in contesti di vita reale in maniera autonoma e funzionale. Questi saperi devono diventare strumenti per pensare e agire, saperi viventi, suscettibili di essere trasferiti, adattati alle circostanze e condivise: ciò è necessario per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell’informazione in continua evoluzione e innovazione in cui le conoscenze divengono obsolete. È necessario focalizzare l’attenzione sui processi che sono alla base dell’apprendimento: di qui la necessità di programmare per competenze, in un sistema reticolare o meglio trasversale, costruendo le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali: flessibilità del sapere, del contesto e soprattutto del pensiero. Nell’ottica delle competenze la scuola ha rivisto il proprio assetto progettuale inserendolo su un apprendimento integrato in grado di conciliare la pluralità dei docenti, dei saperi disciplinari e delle agenzie educative con la propria mission: formare un cittadino attivo. Lavorare per promuovere gli apprendimenti integrati ha richiesto e richiede una forte collegialità e una



intensa continuità, legami di senso, di concetti e di rappresentazioni, nasce dall'esigenza di rivedere la nostra modalità progettuale e di insegnamento nell'ottica di un insegnamento integrato, vuole essere uno strumento che non scadendo in una rigida settorialità delle discipline, miri allo sviluppo di competenze funzionali alla formazione della persona.

Spostare l'attenzione sulle competenze non ha significato in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

Allegato:

Competenze trasversali e nuclei fondanti.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139)
Competenze trasversali - Comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado
1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
2. **Progettare:** utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e vari supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e differenti conoscenze disciplinari.
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i molteplici punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
6. **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline



e delle esperienze di vita quotidiana. 7. Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Allegato:

Curricolo.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA "MONTELLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curriculum, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i pianipersonalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non



divengano disuguaglianze.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con la predisposizione di questo “nuovo” curricolo verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: - garantire sia l'apprendimento che il “saper stare al mondo” degli studenti; - garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; - confrontarsi con una pluralità di culture; - promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; - curare e consolidare le competenze e i saperi di base; - realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; - cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione (percorsi di robotica, classi tablet nella scuola secondaria di I grado); - perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva esclusivamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle e per valutarle, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di “fare scuola”, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento: fondando il proprio insegnamento su esperienze significative chemettono in gioco contenuti e procedure che consentano di “imparare



facendo": i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. La nostra Istituzione ha inteso investire sul potenziale conoscitivo degli alunni, ovvero fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "imparare ad imparare", una delle competenze, forse la più importante, perchè richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive avviando un percorso quadriennale di formazione "Progettare, insegnare, valutare per competenze" per i docenti, le UDA per competenze con le relative rubriche di valutazione, percorsi didattici di robotica e pensiero computazionale, la classe tablet alla secondaria. Le competenze sono l'insieme delle buone capacità, ossia indicano quello che siamo effettivamente in grado di fare, pensare, agire dinanzi alla complessità dei problemi e delle situazioni che siamo chiamati ad affrontare e risolvere in un determinato contesto: si diventa competenti quando le conoscenze apprese a scuola si riutilizzano in contesti di vita reale in maniera autonoma e funzionale. Questi saperi devono diventare strumenti per pensare e agire, saperi viventi, suscettibili di essere trasferiti, adattati alle circostanze e condivise: ciò è necessario per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione e innovazione in cui le conoscenze divengono obsolete. È necessario focalizzare l'attenzione sui processi che sono alla base dell'apprendimento: di qui la necessità di programmare per competenze, in un sistema reticolare o meglio trasversale, costruendo le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali: flessibilità del sapere, del contesto e soprattutto del pensiero. Nell'ottica delle competenze la scuola ha rivisto il proprio assetto progettuale inserendolo su un apprendimento integrato in grado di conciliare la pluralità dei docenti, dei saperi disciplinari e delle agenzie educative con la propria mission: formare un cittadino attivo. Lavorare per promuovere gli apprendimenti integrati ha richiesto e richiede una forte collegialità e una intensa continuità, legami di senso, di concetti e di rappresentazioni, nasce dall'esigenza di rivedere la nostra modalità progettuale e di insegnamento nell'ottica di un insegnamento integrato, vuole essere uno strumento che non scadendo in una rigida settorialità delle



discipline, miri allo sviluppo di competenze funzionali alla formazione della persona. Spostare l'attenzione sulle competenze non ha significato in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139)
Competenze trasversali - Comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado 1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. 2. Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. 3. Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e vari supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e differenti conoscenze disciplinari. 4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i molteplici punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. 6. Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle esperienze di vita quotidiana. 7. Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

TRAGUARDI COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali
13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "EMANUELA LOI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze



specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curricolo, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con la predisposizione di questo “nuovo” curricolo verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: - garantire sia l'apprendimento che il “saper stare al mondo” degli studenti; - garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; - confrontarsi con una pluralità di culture; - promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; - curare e consolidare le competenze e i saperi di base; - realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; - cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione (percorsi di robotica, classi tablet nella scuola secondaria di I grado); - perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva esclusivamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle e per valutarle, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di “fare scuola”, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento: fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di “imparare facendo”: i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle



competenze. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. La nostra Istituzione ha inteso investire sul potenziale conoscitivo degli alunni, ovvero fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "imparare ad imparare", una delle competenze, forse la più importante, perchè richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive avviando un percorso quadriennale di formazione "Progettare, insegnare, valutare per competenze" per i docenti, le UDA per competenze con le relative rubriche di valutazione, percorsi didattici di robotica e pensiero computazionale, la classe tablet alla secondaria. Le competenze sono l'insieme delle buone capacità, ossia indicano quello che siamo effettivamente in grado di fare, pensare, agire dinanzi alla complessità dei problemi e delle situazioni che siamo chiamati ad affrontare e risolvere in un determinato contesto: si diventa competenti quando le conoscenze apprese a scuola si riutilizzano in contesti di vita reale in maniera autonoma e funzionale. Questi saperi devono diventare strumenti per pensare e agire, saperi viventi, suscettibili di essere trasferiti, adattati alle circostanze e condivise: ciò è necessario per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione e innovazione in cui le conoscenze divengono obsolete. È necessario focalizzare l'attenzione sui processi che sono alla base dell'apprendimento: di qui la necessità di programmare per competenze, in un sistema reticolare o meglio trasversale, costruendo le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali: flessibilità del sapere, del contesto e soprattutto del pensiero. Nell'ottica delle competenze la scuola ha rivisto il proprio assetto progettuale inserendolo su un apprendimento integrato in grado di conciliare la pluralità dei docenti, dei saperi disciplinari e delle agenzie educative con la propria mission: formare un cittadino attivo. Lavorare per promuovere gli apprendimenti integrati ha richiesto e richiede una forte collegialità e una intensa continuità, legami di senso, di concetti e di rappresentazioni, nasce dall'esigenza di rivedere la nostra modalità progettuale e di insegnamento nell'ottica di un insegnamento integrato, vuole essere uno strumento che non scadendo in una rigida settorialità delle discipline, miri allo sviluppo di competenze funzionali alla formazione della persona.



Spostare l'attenzione sulle competenze non ha significato in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139) Tra le competenze chiave introdotte nella scuola dall'Unione Europea spiccano, per la loro natura moderna e per la vicinanza col concetto di cittadinanza attiva, le competenze trasversali di cittadinanza cioè quelle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del ciclo d'istruzione obbligatoria – ma che rafforzano un percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita dello studente (lifelong learning, apprendimento permanente). Per competenze di cittadinanza s'intende la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza, a tre livelli: 1- "Sapere" e "saper pensare", per sviluppare una cittadinanza riflessiva attraverso libertà, tolleranza, uguaglianza e solidarietà: ciò implica il conoscere le istituzioni pubbliche e le regole di libertà e di azione per difendersi dagli abusi di potere. 2- "Saper essere", ovvero vivere la cittadinanza interiorizzando le regole democratiche e la sensibilità ai valori e ai diritti umani. 3- "Saper fare", ovvero prendere decisioni nella sfera sociale e civile in maniera partecipativa, assumendosi impegno e responsabilità: questa è la cittadinanza deliberativa. Classificazione Competenze trasversali - Comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado 1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. 2. Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. 3. Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e vari supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e differenti conoscenze disciplinari. 4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i molteplici punti di vista, valorizzando le



proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. 6. Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle esperienze di vita quotidiana. 7. Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Competenze trasversali - Comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

2. Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.

3. Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e vari supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e differenti conoscenze disciplinari.

4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i molteplici punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. 6. Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle esperienze di vita quotidiana. 7. Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO PRIMARIA (1).pdf



Altro

Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica □ L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. □ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. □ Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. □ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. □ Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. □ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. □ È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. □ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il benecollettivo. □ Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. □ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. □ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Dettaglio Curricolo plesso: GAETANO SANTOMAURO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curricolo, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con la predisposizione di questo “nuovo” curricolo verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: - garantire sia l'apprendimento che il “saper stare al mondo” degli studenti; - garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; - confrontarsi con una pluralità di culture; - promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; - curare e consolidare le competenze e i saperi di base; - realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; - cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione (percorsi di robotica, classi tablet nella scuola secondaria di I grado); - perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva esclusivamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle e per valutarle, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. Si è pertanto, ripensato il modo di “fare scuola”, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento, basando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di “imparare facendo”, i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze,



potenziando la motivazione l'interesse degli alunni. La nostra Istituzione ha inteso investire sul potenziale conoscitivo degli alunni, ovvero fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "imparare ad imparare", una delle competenze, forse la più importante, perchè richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive utilizzando le UDA per competenze con le relative rubriche di valutazione, percorsi didattici di robotica e pensiero computazionale, le classi digitali e la diffusione delle nuove tecnologie didattiche.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

(Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139) Tra le competenze chiave introdotte nella scuola dall'Unione Europea spiccano, per la loro natura moderna e per la vicinanza col concetto di cittadinanza attiva, le competenze trasversali di cittadinanza cioè quelle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del ciclo d'istruzione obbligatoria – ma che rafforzano un percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita dello studente (lifelong learning, apprendimento permanente). Per competenze di cittadinanza s'intende la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza, a tre livelli: 1- "Sapere" e "saper pensare", per sviluppare una cittadinanza riflessiva attraverso libertà, tolleranza, uguaglianza e solidarietà: ciò implica il conoscere le istituzioni pubbliche e le regole di libertà e di azione per difendersi dagli abusi di potere. 2- "Saper essere", ovvero vivere la cittadinanza interiorizzando le regole democratiche e la sensibilità ai valori e ai diritti umani. 3- "Saper fare", ovvero prendere decisioni nella sfera sociale e civile in maniera partecipativa, assumendosi impegno e responsabilità: questa è la cittadinanza deliberativa. Classificazione Competenze trasversali - Comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado 1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. 2. **Progettare:** utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. 3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e vari supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e differenti conoscenze disciplinari. 4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i molteplici punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento



comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. 6. Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle esperienze di vita quotidiana. 7. Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA "MONTELLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Robotica educativa e story telling**

ATTIVITA' INNOVATIVA CHE SI INTENDE REALIZZARE:

FORMAZIONE DOCENTI: Robotica educativa e Storytelling 16 ore totali+2

Titolo del Corso: Integrazione di Robotica Educativa e Storytelling

Obiettivi:

Introdurre i concetti di Robotica Educativa e Storytelling

Mostrare come integrare queste metodologie nell'insegnamento quotidiano

Fornire strumenti pratici e risorse per l'implementazione in classe.

Durata Totale: 8 ore infanzia 8 ore primaria

Suddivisione delle Ore:

Sessione 1 (2 ore) - Introduzione alla Robotica Educativa

Definizione di robotica educativa e approccio didattico.

Esempi di robotica educativa

Discussione sulle potenzialità della robotica educativa nell'apprendimento.



- Elementi di Base della Robotica

Introduzione ai componenti elettronici dei robot (motori, sensori, schede di controllo).

Attività pratica di assemblaggio e programmazione di robot semplici.

Discussione sulle applicazioni didattiche.

Sessione 2 (2 ore) - Storytelling e Educazione

Definizione di storytelling e il suo ruolo nell'educazione.

Tecniche di narrazione e struttura di una storia.

Creazione di storie interattive con l'uso della tecnologia .

Sessione 4 (2 ore) - Integrazione di Robotica ed Educazione nel Curriculum

Pianificazione di lezioni e attività che integrano robotica e storytelling.

Discussione su come adattare il curriculum esistente.

Analisi di casi studio e best practice.

Sessione 5 (2 ore) - Risorse e Strumenti Didattici

Presentazione di risorse online, software e materiali didattici disponibili.

Condivisione di comunità e reti di insegnanti interessati alla robotica educativa e storytelling.

Sessione di domande e risposte e valutazione del corso.

Materiali Necessari:

Robot educativi (scegliere una piattaforma accessibile e adatta all'età dei partecipanti).

Materiali per attività pratiche (cavi, sensori, mattoncini LEGO, etc.).

Computer o tablet per la programmazione dei robot.

Materiale per prendere appunti.

Modalità di Valutazione:



Partecipazione attiva alle sessioni.

Completamento di attività pratiche.

Elaborazione di un piano di lezione che integri robotica e storytelling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STEM:

1. Informazione e dati:



- Ricercare di informazioni online
- Valutare della qualità delle informazioni
- Organizzare e gestione di informazioni e dati
- Analizzare di informazioni e dati
- Presentare di informazioni e dati in modo chiaro e comprensibile

2. Comunicazione e collaborazione:

- Interagire attraverso le tecnologie digitali
- Condividere di informazioni attraverso le tecnologie digitali
- Esercitare della cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- Utilizzare la Netiquette

- Gestire dell'identità digitale

3. Creazione di contenuti digitali:

- Creare di testi, immagini, audio e video digitali
- Saper pubblicare contenuti digitali

4. Sicurezza:

- Proteggere dei dati personali
- Gestire della sicurezza online
- Comportarsi in modo sicuro online
- Proteggere i dispositivi digitali

5. Soluzione dei problemi:

- Individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risoluzione di piccoli problemi



- Ricercare soluzioni tecnologiche per problemi in altri campi
- Utilizzare della tecnologia per risolvere problemi in altri campi

Le metodologie mirano a plasmare gli studenti come protagonisti del proprio apprendimento, preparandoli ad affrontare sfide reali in modo collaborativo. Ecco come intendiamo perseguire questi obiettivi:

Laboratorialità e Learning by Doing:

Favoriamo l'apprendimento pratico attraverso attività e progetti, posizionando gli studenti al centro del processo educativo. Questo metodo non solo coinvolge attivamente gli studenti, ma li incoraggia a collaborare per risolvere problemi concreti.

Problem Solving e Metodo Induttivo:

Mettiamo gli studenti di fronte a problemi reali, incoraggiandoli a identificare soluzioni possibili, pianificare e valutare tali soluzioni. Questo approccio promuove una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'Intelligenza Sintetica e Creativa (QUARTE, QUINTE PRIMARIA-SECONDARIA):

Stimoliamo la ricerca di soluzioni innovative attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati. Questo approccio favorisce la creatività e l'innovazione nella risoluzione dei problemi reali.

Apprendimento Cooperativo:

Organizziamo gruppi di lavoro in cui ogni studente ha un ruolo specifico, promuovendo la comunicazione, l'autonomia e l'interdipendenza nella presa di decisioni.

Promozione del Pensiero Critico:

Incentiviamo gli studenti a sviluppare il pensiero critico, preparandoli a diventare cittadini digitali consapevoli nella società digitale.

Didattica Attiva e STEM fin dalla Scuola dell'Infanzia:

Integriamo metodologie didattiche innovative, offrendo situazioni reali per apprendere, operare, correggere errori e supportare argomentazioni. Nella scuola dell'infanzia, ci



concentriamo sull'esplorazione attraverso ambienti stimolanti e sull'uso critico e creativo della tecnologia.

Valutazione e STEM:

La valutazione delle competenze STEM è intrinsecamente formativa, utilizzando compiti di realtà e osservazioni sistematiche per garantire una valutazione accurata e significativa.

Formazione Docenti e Utilizzo delle Risorse PNRR:

Per garantire una formazione diffusa tra i docenti, le istituzioni possono utilizzare le risorse PNRR per organizzare percorsi formativi sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Questi percorsi, basati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi, si allineano alle scelte operate nel piano triennale per l'offerta formativa e nel curriculum della scuola. Sosteniamo attivamente l'implementazione di tali iniziative per promuovere un apprendimento avanzato e centrato sugli studenti.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA "EMANUELA LOI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Robotica educativa e story telling**

ATTIVITA' INNOVATIVA CHE SI INTENDE REALIZZARE:

FORMAZIONE DOCENTI: Robotica educativa e Storytelling 16 ore totali+2

Titolo del Corso: Integrazione di Robotica Educativa e Storytelling

Obiettivi:



Introdurre i concetti di Robotica Educativa e Storytelling

Mostrare come integrare queste metodologie nell'insegnamento quotidiano

Fornire strumenti pratici e risorse per l'implementazione in classe.

Durata Totale: 8 ore infanzia 8 ore primaria

Suddivisione delle Ore:

Sessione 1 (2 ore) - Introduzione alla Robotica Educativa

Definizione di robotica educativa e approccio didattico.

Esempi di robotica educativa

Discussione sulle potenzialità della robotica educativa nell'apprendimento.

- Elementi di Base della Robotica

Introduzione ai componenti elettronici dei robot (motori, sensori, schede di controllo).

Attività pratica di assemblaggio e programmazione di robot semplici.

Discussione sulle applicazioni didattiche.

Sessione 2 (2 ore) - Storytelling e Educazione

Definizione di storytelling e il suo ruolo nell'educazione.

Tecniche di narrazione e struttura di una storia.

Creazione di storie interattive con l'uso della tecnologia .

Sessione 4 (2 ore) - Integrazione di Robotica ed Educazione nel Curriculum

Pianificazione di lezioni e attività che integrano robotica e storytelling.

Discussione su come adattare il curriculum esistente.

Analisi di casi studio e best practice.

Sessione 5 (2 ore) - Risorse e Strumenti Didattici



Presentazione di risorse online, software e materiali didattici disponibili.

Condivisione di comunità e reti di insegnanti interessati alla robotica educativa e storytelling.

Sessione di domande e risposte e valutazione del corso.

Materiali Necessari:

Robot educativi (scegliere una piattaforma accessibile e adatta all'età dei partecipanti).

Materiali per attività pratiche (cavi, sensori, mattoncini LEGO, etc.).

Computer o tablet per la programmazione dei robot.

Materiale per prendere appunti.

Modalità di Valutazione:

Partecipazione attiva alle sessioni.

Completamento di attività pratiche.

Elaborazione di un piano di lezione che integri robotica e storytelling.

SOLO PER LA SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA 1 GRADO

Uso dell'Intelligenza Artificiale nello Storytelling

Titolo della Sessione Aggiuntiva (1-2 ore) - Introduzione all'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nello Storytelling:

Obiettivi:

Comprendere i concetti di base dell'intelligenza artificiale (IA) e come possono essere applicati nello storytelling.

Esplorare esempi di successo dell'utilizzo dell'IA nel campo del storytelling.

Fornire risorse e strumenti per l'integrazione pratica dell'IA nelle attività di storytelling educativo.

Contenuto della Sessione:



Parte 1 - Fondamenti dell'Intelligenza Artificiale (30 min):

Definizione di intelligenza artificiale e apprendimento automatico.

Cenni sui tipi di IA, inclusi sistemi di raccomandazione e elaborazione del linguaggio naturale (NLP).

Discussione sui benefici dell'utilizzo dell'IA nell'ambito educativo e creativo.

Parte 2 - Applicazioni dell'IA nello Storytelling (1 ora):

Esplorazione di casi studio che mostrano come l'IA può arricchire il processo creativo nel storytelling.

Dimostrazioni di strumenti e piattaforme che utilizzano l'IA per la generazione di contenuti narrativi (Canva, Heygen...).

Discussione su come l'IA può essere utilizzata per personalizzare storie in base alle esigenze degli studenti.

Parte 3 - Attività Pratica con Strumenti di IA (30 min):

Introduzione a strumenti online accessibili che consentono la creazione di storie utilizzando l'IA.

Attività pratica in cui i partecipanti sperimentano l'utilizzo di queste risorse per arricchire una storia preesistente o crearne una nuova.

Parte 4 - Considerazioni Etiche e Sociali (15 min):

Discussione sui dilemmi etici legati all'utilizzo dell'IA nello storytelling educativo.

Suggerimenti su come affrontare questioni di bias e responsabilità nell'utilizzo dell'IA con gli studenti.

Parte 5 - Risorse e Strumenti per l'Implementazione (15 min):

Condivisione di risorse online, piattaforme e strumenti accessibili per l'implementazione pratica dell'IA nello storytelling.

Consigli su come integrare queste nuove competenze nell'insegnamento.



Modalità di Valutazione:

Partecipazione attiva alla discussione e alle attività pratiche.

Presentazione di un breve progetto o idea su come integrare l'IA in una storia educativa.

Feedback e riflessioni sull'applicabilità dell'IA nell'insegnamento primario e dell'infanzia.

Integrare l'IA nello storytelling può offrire nuove prospettive creative e coinvolgenti, ma è fondamentale anche discutere dei possibili impatti etici e sociali connessi a questa tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STEM:

1. Informazione e dati:

- Ricercare di informazioni online
- Valutare della qualità delle informazioni



- Organizzare e gestione di informazioni e dati
- Analizzare di informazioni e dati
- Presentare di informazioni e dati in modo chiaro e comprensibile
- 2. Comunicazione e collaborazione:
 - Interagire attraverso le tecnologie digitali
 - Condividere di informazioni attraverso le tecnologie digitali
 - Esercitare della cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
 - Collaborare attraverso le tecnologie digitali
 - Utilizzare la Netiquette
 - Gestire dell'identità digitale
- 3. Creazione di contenuti digitali:
 - Creare di testi, immagini, audio e video digitali
 - Saper pubblicare contenuti digitali
- 4. Sicurezza:
 - Proteggere dei dati personali
 - Gestire della sicurezza online
 - Comportarsi in modo sicuro online
 - Proteggere i dispositivi digitali
- 5. Soluzione dei problemi:
 - Individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risoluzione di piccoli problemi
 - Ricercare soluzioni tecnologiche per problemi in altri campi
 - Utilizzare della tecnologia per risolvere problemi in altri campi



Le metodologie mirano a plasmare gli studenti come protagonisti del proprio apprendimento, preparandoli ad affrontare sfide reali in modo collaborativo. Ecco come intendiamo perseguire questi obiettivi:

Laboratorialità e Learning by Doing:

Favoriamo l'apprendimento pratico attraverso attività e progetti, posizionando gli studenti al centro del processo educativo. Questo metodo non solo coinvolge attivamente gli studenti, ma li incoraggia a collaborare per risolvere problemi concreti.

Problem Solving e Metodo Induttivo:

Mettiamo gli studenti di fronte a problemi reali, incoraggiandoli a identificare soluzioni possibili, pianificare e valutare tali soluzioni. Questo approccio promuove una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'Intelligenza Sintetica e Creativa (QUARTE, QUINTE PRIMARIA-SECONDARIA):

Stimoliamo la ricerca di soluzioni innovative attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati. Questo approccio favorisce la creatività e l'innovazione nella risoluzione dei problemi reali.

Apprendimento Cooperativo:

Organizziamo gruppi di lavoro in cui ogni studente ha un ruolo specifico, promuovendo la comunicazione, l'autonomia e l'interdipendenza nella presa di decisioni.

Promozione del Pensiero Critico:

Incentiviamo gli studenti a sviluppare il pensiero critico, preparandoli a diventare cittadini digitali consapevoli nella società digitale.

Didattica Attiva e STEM fin dalla Scuola dell'Infanzia:

Integriamo metodologie didattiche innovative, offrendo situazioni reali per apprendere, operare, correggere errori e supportare argomentazioni. Nella scuola dell'infanzia, ci concentriamo sull'esplorazione attraverso ambienti stimolanti e sull'uso critico e creativo della tecnologia.



Valutazione e STEM:

La valutazione delle competenze STEM è intrinsecamente formativa, utilizzando compiti di realtà e osservazioni sistematiche per garantire una valutazione accurata e significativa.

Formazione Docenti e Utilizzo delle Risorse PNRR:

Per garantire una formazione diffusa tra i docenti, le istituzioni possono utilizzare le risorse PNRR per organizzare percorsi formativi sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Questi percorsi, basati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi, si allineano alle scelte operate nel piano triennale per l'offerta formativa e nel curriculum della scuola. Sosteniamo attivamente l'implementazione di tali iniziative per promuovere un apprendimento avanzato e centrato sugli studenti.

Dettaglio plesso: GAETANO SANTOMAURO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Robotica educativa e story telling**

ATTIVITA' INNOVATIVA CHE SI INTENDE REALIZZARE:

FORMAZIONE DOCENTI: Robotica educativa e Storytelling 16 ore totali+2

Titolo del Corso: Integrazione di Robotica Educativa e Storytelling

Obiettivi:

Introdurre i concetti di Robotica Educativa e Storytelling



Mostrare come integrare queste metodologie nell'insegnamento quotidiano

Fornire strumenti pratici e risorse per l'implementazione in classe.

Durata Totale: 8 ore infanzia 8 ore primaria

Suddivisione delle Ore:

Sessione 1 (2 ore) - Introduzione alla Robotica Educativa

Definizione di robotica educativa e approccio didattico.

Esempi di robotica educativa

Discussione sulle potenzialità della robotica educativa nell'apprendimento.

- Elementi di Base della Robotica

Introduzione ai componenti elettronici dei robot (motori, sensori, schede di controllo).

Attività pratica di assemblaggio e programmazione di robot semplici.

Discussione sulle applicazioni didattiche.

Sessione 2 (2 ore) - Storytelling e Educazione

Definizione di storytelling e il suo ruolo nell'educazione.

Tecniche di narrazione e struttura di una storia.

Creazione di storie interattive con l'uso della tecnologia .

Sessione 4 (2 ore) - Integrazione di Robotica ed Educazione nel Curriculum

Pianificazione di lezioni e attività che integrano robotica e storytelling.

Discussione su come adattare il curriculum esistente.

Analisi di casi studio e best practice.

Sessione 5 (2 ore) - Risorse e Strumenti Didattici

Presentazione di risorse online, software e materiali didattici disponibili.



Condivisione di comunità e reti di insegnanti interessati alla robotica educativa e storytelling.

Sessione di domande e risposte e valutazione del corso.

Materiali Necessari:

Robot educativi (scegliere una piattaforma accessibile e adatta all'età dei partecipanti).

Materiali per attività pratiche (cavi, sensori, mattoncini LEGO, etc.).

Computer o tablet per la programmazione dei robot.

Materiale per prendere appunti.

Modalità di Valutazione:

Partecipazione attiva alle sessioni.

Completamento di attività pratiche.

Elaborazione di un piano di lezione che integri robotica e storytelling.

SOLO PER LA SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA 1 GRADO

Uso dell'Intelligenza Artificiale nello Storytelling

Titolo della Sessione Aggiuntiva (1-2 ore) - Introduzione all'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nello Storytelling:

Obiettivi:

Comprendere i concetti di base dell'intelligenza artificiale (IA) e come possono essere applicati nello storytelling.

Esplorare esempi di successo dell'utilizzo dell'IA nel campo del storytelling.

Fornire risorse e strumenti per l'integrazione pratica dell'IA nelle attività di storytelling educativo.

Contenuto della Sessione:

Parte 1 - Fondamenti dell'Intelligenza Artificiale (30 min):



Definizione di intelligenza artificiale e apprendimento automatico.

Cenni sui tipi di IA, inclusi sistemi di raccomandazione e elaborazione del linguaggio naturale (NLP).

Discussione sui benefici dell'utilizzo dell'IA nell'ambito educativo e creativo.

Parte 2 - Applicazioni dell'IA nello Storytelling (1 ora):

Esplorazione di casi studio che mostrano come l'IA può arricchire il processo creativo nel storytelling.

Dimostrazioni di strumenti e piattaforme che utilizzano l'IA per la generazione di contenuti narrativi (Canva, Heygen...).

Discussione su come l'IA può essere utilizzata per personalizzare storie in base alle esigenze degli studenti.

Parte 3 - Attività Pratica con Strumenti di IA (30 min):

Introduzione a strumenti online accessibili che consentono la creazione di storie utilizzando l'IA.

Attività pratica in cui i partecipanti sperimentano l'utilizzo di queste risorse per arricchire una storia preesistente o crearne una nuova.

Parte 4 - Considerazioni Etiche e Sociali (15 min):

Discussione sui dilemmi etici legati all'utilizzo dell'IA nello storytelling educativo.

Suggerimenti su come affrontare questioni di bias e responsabilità nell'utilizzo dell'IA con gli studenti.

Parte 5 - Risorse e Strumenti per l'Implementazione (15 min):

Condivisione di risorse online, piattaforme e strumenti accessibili per l'implementazione pratica dell'IA nello storytelling.

Consigli su come integrare queste nuove competenze nell'insegnamento.

Modalità di Valutazione:



Partecipazione attiva alla discussione e alle attività pratiche.

Presentazione di un breve progetto o idea su come integrare l'IA in una storia educativa.

Feedback e riflessioni sull'applicabilità dell'IA nell'insegnamento primario e dell'infanzia.

Integrare l'IA nello storytelling può offrire nuove prospettive creative e coinvolgenti, ma è fondamentale anche discutere dei possibili impatti etici e sociali connessi a questa tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STEM:

1. Informazione e dati:

- Ricercare di informazioni online
- Valutare della qualità delle informazioni
- Organizzare e gestione di informazioni e dati



- Analizzare di informazioni e dati

- Presentare di informazioni e dati in modo chiaro e comprensibile

2. Comunicazione e collaborazione:

- Interagire attraverso le tecnologie digitali

- Condividere di informazioni attraverso le tecnologie digitali

- Esercitare della cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

- Collaborare attraverso le tecnologie digitali

- Utilizzare la Netiquette

- Gestire dell'identità digitale

3. Creazione di contenuti digitali:

- Creare di testi, immagini, audio e video digitali

- Saper pubblicare contenuti digitali

4. Sicurezza:

- Proteggere dei dati personali

- Gestire della sicurezza online

- Comportarsi in modo sicuro online

- Proteggere i dispositivi digitali

5. Soluzione dei problemi:

- Individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risoluzione di piccoli problemi

- Ricercare soluzioni tecnologiche per problemi in altri campi

- Utilizzare della tecnologia per risolvere problemi in altri campi

Le metodologie mirano a plasmare gli studenti come protagonisti del proprio



apprendimento, preparandoli ad affrontare sfide reali in modo collaborativo. Ecco come intendiamo perseguire questi obiettivi:

Laboratorialità e Learning by Doing:

Favoriamo l'apprendimento pratico attraverso attività e progetti, posizionando gli studenti al centro del processo educativo. Questo metodo non solo coinvolge attivamente gli studenti, ma li incoraggia a collaborare per risolvere problemi concreti.

Problem Solving e Metodo Induttivo:

Mettiamo gli studenti di fronte a problemi reali, incoraggiandoli a identificare soluzioni possibili, pianificare e valutare tali soluzioni. Questo approccio promuove una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'Intelligenza Sintetica e Creativa (QUARTE, QUINTE PRIMARIA-SECONDARIA):

Stimoliamo la ricerca di soluzioni innovative attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati. Questo approccio favorisce la creatività e l'innovazione nella risoluzione dei problemi reali.

Apprendimento Cooperativo:

Organizziamo gruppi di lavoro in cui ogni studente ha un ruolo specifico, promuovendo la comunicazione, l'autonomia e l'interdipendenza nella presa di decisioni.

Promozione del Pensiero Critico:

Incentiviamo gli studenti a sviluppare il pensiero critico, preparandoli a diventare cittadini digitali consapevoli nella società digitale.

Didattica Attiva e STEM fin dalla Scuola dell'Infanzia:

Integriamo metodologie didattiche innovative, offrendo situazioni reali per apprendere, operare, correggere errori e supportare argomentazioni. Nella scuola dell'infanzia, ci concentriamo sull'esplorazione attraverso ambienti stimolanti e sull'uso critico e creativo della tecnologia.

Valutazione e STEM:



La valutazione delle competenze STEM è intrinsecamente formativa, utilizzando compiti di realtà e osservazioni sistematiche per garantire una valutazione accurata e significativa.

Formazione Docenti e Utilizzo delle Risorse PNRR:

Per garantire una formazione diffusa tra i docenti, le istituzioni possono utilizzare le risorse PNRR per organizzare percorsi formativi sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Questi percorsi, basati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi, si allineano alle scelte operate nel piano triennale per l'offerta formativa e nel curriculum della scuola. Sosteniamo attivamente l'implementazione di tali iniziative per promuovere un apprendimento avanzato e centrato sugli studenti.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: GAETANO SANTOMAURO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. Visita al Campus Universitario di UNIBA: laboratori interattivi e innovativi con docenti e ricercatori dei vari dipartimenti ipazione aallo scopo di diffondere la cultura scientifica - n. ore 6
2. Partecipazione a laboratori e Open day delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio n. ore 15
3. Partecipazione alla "Notte dei ricercatori" : n. ore 6
4. Organizzazione e partecipazione al pomeriggio dedicato all' orientamento "Orientiamoci" durante il quale saranno ospitati nel nostro Istituto docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado per presentare l' offerta formativa della propria Scuola -n. ore 3

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	6	24	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento delle Scuole Secondarie di Secondo grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1. Visita ad aziende del territorio n. 6
2. Notte dei Ricercatori. n ore 6
3. Code week n. ore 3
4. Incontri con l' autore n. ore 6
5. Partecipazione a iniziative promosse da Legambiente e altre associazioni n. ore 6
6. Web Giornale : n. ore 6
7. Collaborazione con il Dipartimento di Veterinaria dell'Università di Bari "Sicurezza e gli alimenti di origine animale e salute" n. ore da definire

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	21	12	33



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi con esperti esterni e associazioni

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1. Visita ad aziende del territorio n. 6
2. Notte dei Ricercatori. n ore 6
3. Code week n. ore 3
4. Incontri con l' autore n. ore 6
5. Partecipazione a iniziative promosse da Legambiente e altre associazioni n. ore 6
6. Web Giornale : n. ore 6
7. Progetto Abbecedario in collaborazione con l' Università di Bari n. ore 12

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	12	39



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI PON FSE - FESR

La nostra Istituzione scolastica partecipa al Programma Operativo Nazionale “per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento (FSE – FESR) con progetti mirati all’implementazione delle conoscenze e all’innovazione, agendo sul fronte dell’innalzamento e adeguamento delle competenze degli alunni, migliorando la qualità dell’offerta formativa della scuola. L’Istituzione si prefigge di incidere sul successo formativo e sull’innalzamento dei livelli di istruzione potenziando gli ambienti per l’apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola, perseguendo una crescita inclusiva. Il progetto “Un PON-te verso il tuo domani” adottato dal nostro IC è in linea con le finalità dell’avviso PON “Per la Scuola 2014 -2020” “Apprendimento e socialità” che intende ampliare e sostenere l’offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l’aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti. - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - a (13.1.5AFESR PON-PU-2022-269) L’azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell’infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all’adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell’infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. -Edugreen 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica (13.1.3A-FESR PON-PU-2022-104) L’azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l’acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l’irrigazione e il pompaggio dell’acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l’agricoltura, anche di tipo 4.0,



adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, co compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Viene rafforzato il concetto di scuola "aperta" alle famiglie e al territorio, un vero e proprio "centro civico" in grado di erogare attività didattiche, ricreative, sportive, sociali ma anche di:

- sensibilizzare rispetto ai temi legati del cambiamento climatico, quali la protezione del suolo e del territorio, l'efficienza energetica, l'utilizzo di materiali eco-compatibili;
- innalzare il livello della competenza nella comunicazione in lingua inglese valorizzando gli stili individuali di apprendimento;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva a scuola, con l'allestimento e la cura degli spazi esterni, con la raccolta differenziata e il riciclo delle materie prime per la realizzazione di manufatti creativi.

Nello specifico il II progetto "Un PON-te verso il tuo domani" è articolato in 17 moduli volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Dei 17 moduli:

- 4 sono atti all'acquisizione delle competenze multilinguistiche con l'intervento di esperti madrelingua inglese e sono destinati alle classi ponte, 5^a primaria e 3^a sc. sec. di 1° grado, con due moduli per ogni livello di scolarità;
- 4 sono atti all'acquisizione delle competenze digitali e sono destinati alle 4^e classi di scuola primaria e alle 2^e classi di scuola secondaria di 1° grado, con due moduli per ogni livello di scolarità;
- 4 sono atti all'acquisizione delle competenze



in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) e in materia di cittadinanza (sviluppo sostenibile) e sono destinati alle 2e classi di scuola primaria e alle 1e classi di scuola secondaria di 1° grado, con due moduli per ogni livello di scolarità; - 5 sono atti all'acquisizione delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale di cui 2 sono destinati alle 1e classi di scuola Primaria, 2 alle classi 3° di scuola primaria e 1 alle classi 2° di scuola secondaria di 1° grado.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Scienze
	espressivo
	Laboratori STEM
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

La scuola è destinataria del progetto di educazione fisica, due ore settimanali, promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei



bambini con Bisogni Educativi Speciali, destinata agli alunni delle classi terze e seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aspetti di coerenza del Progetto con il POF Triennale: **ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA; INCLUSIONE; VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE; CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA; PARI OPPORTUNITA'**. Area di miglioramento RAV a cui il progetto risponde: **RISULTATI A DISTANZA Obiettivi formativi INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.**
Competenze attese Valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Palazzetto dello sport

● GIORNALE SCOLASTICO WEB: IN/OUT

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Introduzione di nuove tecnologie e metodologie didattiche Il giornale WEB si pone come un indispensabile vettore didattico-culturale, favorendo il conseguimento di molteplici obiettivi: la promozione della lettura e della scrittura, il potenziamento delle competenze comunicative, l'introduzione delle tematiche relative al mondo dell'informazione giornalistica, una conoscenza più organica ed un utilizzo più consapevole delle tecnologie informatiche basate sul web, incrementa, negli alunni, lo spirito di collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. La realizzazione del progetto consente: l'avvio di percorsi didattici paralleli rispetto a quelli tradizionali e capaci di seguire le reali attitudini ed interessi degli alunni; la costruzione di un dialogo aperto e flessibile con il territorio, cogliendo gli aspetti di una realtà estremamente diversificata; lo sviluppo di meccanismi di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale. Il percorso intrapreso già da due edizioni mostra pienamente tutte le potenzialità in esso racchiuse, soprattutto in relazione alla costruzione di percorsi strutturati su questioni inerenti la contemporaneità, attraverso un processo di apprendimento basato sulla logica della ricerca, della progettazione e della rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà. Il contesto formativo attuato permette lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui i docenti e l'esperto esterno si limitano, spesso, al ruolo di guide e facilitatori. Come nelle precedenti edizioni il web giornale coinvolgerà in modo trasversale tutte le classi della scuola secondaria, le classi quarte e quinte della scuola primaria e le relative discipline.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Obiettivi generali •Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi •Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare •Promuovere un uso più consapevole delle ICT •Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale •Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo •Incoraggiare attività di ricerca e di riflessione personale e di gruppo •Attivare processi di comprensione e riflessione critica attraverso il confronto tra alunni e insegnanti Obiettivi didattici specifici •Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano •Conoscere la struttura d'impaginazione del quotidiano •Scoprire la funzione del titolo di un articolo •Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico •Conoscere la struttura di un articolo •Riconoscere le diverse forme di articolo •Individuare le caratteristiche peculiari del web-writing •Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa •Utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa •Migliorare l'impiego della videoscrittura •Utilizzare programmi di grafica e di video-editing •Utilizzare programmi di audio editor •Comunicare mediante le tecnologie multimediali •Saper utilizzare gli strumenti per la pubblicazione di contenuti on line •Saper lavorare in gruppo svolgendo un ruolo attivo A



livello individuale ogni alunno potrà sperimentarsi attraverso la sollecitazione di meta-competenze ben precise presenti in ambiti diversi:

- Ambito personale nell'area della razionalità
- Ambito personale nell'area dell'affettività
- Ambito personale nell'area dell'autocontrollo
- Ambito relazionale nell'area delle relazioni personali
- Ambito relazionale nell'area dell'ampiezza di orizzonti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

I gruppi di redazione saranno così costituiti:

- Redazione docenti, composta da un esperto esterno (con esperienza pluriennale nella gestione di redazioni di giornali scolastici online e nella pubblicazione di contenuti su piattaforme web), due docenti interni della scuola secondaria, due docenti interni della scuola primaria;
- Redazione alunni senior, composta da un gruppo di circa 15 alunni della scuola secondaria;
- Redazione alunni junior, composta da un gruppo di circa 15 alunni della scuola primaria.

Entrambe le redazioni alunni saranno guidate nell'assegnazione dei ruoli e nello svolgimento dei compiti dai docenti redattori dei rispettivi ordini di scuola e i membri di tali redazioni, rappresentativi di ciascuna classe, verranno sostituiti periodicamente e parzialmente secondo un criterio di rotazione, per consentire la più ampia partecipazione da parte degli alunni della



scuola. L'organizzazione della redazione ed il lavoro che in essa si svolge consente agli alunni di essere seguiti e supportati in ogni fase del percorso mediante azioni di tutoring da parte di tutti i membri dello staff: docenti interni ed esperti esterni.

<https://www.inout-press.it/>

● ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

Attività di educazione fisica di avviamento alla pratica sportiva destinate a : numero 19 ore destinate alle classi prime della scuola secondaria di I grado numero 19 ore destinate alle classi seconde della scuola secondaria di I grado da realizzarsi in orario extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Miglioramento della socializzazione e del benessere psico-fisico; avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita; potenziare l'autostima; sviluppare corretti comportamenti relazionali attraverso la pratica sportiva; avviare gli alunni alla pratica dei giochi sportivi; acquisizione di esperienze di confronto.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

- **Piano "Scuola 4.0" - investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - Azione 1 "Next Generation Classroom", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**
-

Next Generation Classrooms, finalizzata alla trasformazione fisica e virtuale delle aule in ambienti innovativi di apprendimento on life, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la transizione digitale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR**
-

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'in dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



“Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE (GIUGNO 2022)” - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU

Migrazione al cloud: mira a realizzare la migrazione dei servizi/applicativi delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate per garantire maggiore affidabilità e sicurezza, in coerenza con quanto definito all'interno della Strategia Cloud Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Digitalizzazione come soggetto chiave per accelerare il percorso di innovazione dei servizi pubblici; raggiungimento di maggiore affidabilità e sicurezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **#ioleggoperché**



Partecipazione al progetto nazionale di raccolta libri da donare alle biblioteche scolastiche. Il progetto coinvolge docenti, famiglie, alunni, librai ed editori. Al termine della raccolta, le case editrici aderenti all'iniziativa inviano alla scuola il proprio contributo di donazione libri che vengono aggiunti a quelli già donati nel corso dell'iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Trasmettere e condividere l'amore per la lettura, esperienze e idee non mancando di affrontare tematiche cruciali come l'ambiente, i diritti umani e la solidarietà. Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto contribuendo fattivamente all'arricchimento del patrimonio librario della biblioteca scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Comunità scolastica e territorio

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● **Libriamoci**

Incontri con l'autore su tematiche varie



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coltivare negli studenti curiosità e voglia di leggere per conoscere e per conoscersi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● **Libriamoci off**

Partecipazione al progetto di promozione alla lettura che aderisce all'iniziativa Libriamoci, in continuità con Il Maggio dei libri (da svolgersi da gennaio ad aprile/maggio). Le attività proposte riguarderanno il filone tematico "La forza delle parole" attraverso la proposta di letture a tema



ambientale e sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

eventi organizzati dai soggetti più diversi, soprattutto scuole, biblioteche e librerie, in luoghi più o meno insoliti, perché la lettura è ovunque di casa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Spazi esterni

● **Attività di divulgazione scientifica**



Il progetto intende avviare percorsi di divulgazione scientifica che permettano agli studenti, attraverso l'incontro con esponenti delle STEM autori di libri di successo di appassionarsi e avvicinarsi a discipline considerate ostiche prendendo consapevolezza del loro stretto legame con la realtà quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incremento dell' interesse per le discipline dell' area STEM Orientamento più efficace verso la scelta del successivo grado di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Spazi esterni

Strutture sportive

Palestra



● Giornate celebrative nazionali e internazionali

Progetto di riflessione su temi e problemi sociali e ambientali (Festa dell' albero, Giornata della Terra, I calzini spaiati, Giornata della gentilezza, Giornata di riflessione sull' autismo, Safer Internet Day, ecc...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consapevolezza ed espressione culturale Favorire la riflessione personale su tematiche di interesse sociale e ambientale, promuovendo comportamenti inclusivi e più responsabili.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

espressivo

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Spazi esterni

● Manifestazioni natalizie

Attività artistico espressive legate a valori universalmente condivisi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accrescere negli studenti e nelle studentesse la ricerca di una consapevole convivenza tra valori diversi che i consentano di co-esistere nonostante e grazie alle nostre diversità .

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● **Prevenzione al bullismo e cyberbullismo**

Attività di formazione e informazione sulle problematiche del bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche I

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica



● Cineforum e teatro

Motivare gli alunni in attività formative che sviluppino capacità espressive e creative oltre che all'acquisizione di linguaggi verbali e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Comunicazione nella madre lingua. Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Cinema e teatri



● Gare di matematica

La partecipazione alle gare matematiche si propone di sviluppare, incentivare il pensiero logico/matematico attraverso attività anche ludiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare le eccellenze. • Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a “ mettersi alla prova”. • Confrontarsi con standard nazionali e con committente esterno. • Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a carattere nazionale. • Favorire lo sviluppo delle abilità logiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● Viaggi e Visite d'Istruzione

Visite guidate, viaggi d'Istruzione, comprese le attività culturali si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto conto dell' importante ruolo educativo-didattico del turismo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far conoscere e apprezzare il patrimonio naturalistico, storico, architettonico, geografico del territorio; comprendere l' importanza delle regole della civile convivenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Progetto PIPPI

Attività di prevenzione all'allontanamento dei minori dalla famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attività in collaborazione con il Comune e la ASI volta a migliorare l'inclusione scolastica dell'alunno e a favorire la promozione di percorsi individualizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Abbecedario della Cittadinanza democratica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi di apprendimento cognitivo

- Lo studente comprende l'ecologia marina di base, gli ecosistemi, le relazioni predatore-preda.
- Lo studente comprende il legame delle persone con il mare e la vita in esso contenuta, compreso il ruolo dei mari come fornitori di cibo, lavoro e interessanti opportunità.
- Lo studente conosce la premessa di base del cambiamento climatico e il ruolo dell'oceano nel moderare il nostro clima.
- Lo studente comprende le minacce ai sistemi oceanici, come l'inquinamento e la pesca eccessiva; riconosce e sa spiegare la relativa fragilità di molti ecosistemi oceanici, incluse le barriere coralline e le zone morte/ipossiche.
- Lo studente conosce le possibilità per un uso sostenibile delle risorse marine viventi.

Obiettivi di apprendimento socio-emotivo

- Lo studente è in grado di schierarsi a favore delle pratiche di pesca sostenibili
- Lo studente è in grado di spiegare ad altri l'impatto che l'umanità ha sull'oceano (perdita di biomassa, acidificazione, inquinamento, ecc.) e il valore di un oceano sano e pulito.
- Lo studente è in grado di influenzare gruppi che praticano produzione e consumo non sostenibili di prodotti oceanici. Lo studente è in grado di riflettere sulle proprie esigenze di alimentazione e di chiedersi se le sue abitudini alimentari includano un consumo sostenibile



di specie ittiche a rischio di estinzione.

- Lo studente è in grado di entrare in empatia con le persone i cui mezzi di sussistenza sono interessati dal cambiamento delle pratiche di pesca.

Obiettivi di apprendimento comportamentale

- Lo studente è in grado di ricercare il rapporto di dipendenza del proprio paese dal mare. Lo studente è in grado di discutere sui metodi sostenibili come quote di pesca rigorose e moratorie su specie in via di estinzione.
- Lo studente è in grado di identificare e acquistare esseri viventi marini raccolti in modo sostenibile, ad es. prodotti certificati Ecolabel.
- Lo studente è in grado di contattare i propri rappresentanti per discutere di pesca eccessiva come minaccia ai mezzi di sussistenza locali.
- Lo studente è in grado di fare campagne su base scientifica per espandere le zone di divieto di pesca e le riserve marine e per la loro protezione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bando Horizon Europe Seeds -
Università di Bari

● SalviAMO il mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

·
Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivo del percorso è quello di:

- assumere comportamenti corretti e affidabili verso di sé, gli altri e l'ambiente;
- comprendere i principi basi del mondo naturale, nonché l'impatto dell'attività umana sull'ambiente;
- utilizzare le tecnologie digitali per implementare i principi della cittadinanza attiva;
- utilizzare l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività per il raggiungimento degli obiettivi personali.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Vengono recuperati e restituiti a nuova vita dei pallet e delle bobine avvolgicavi per realizzare sette panchine e alcuni tavolini nel giardino sul retro della scuola.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Gratuito - Collaborazione con le
famiglie

● PORTO in tavola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

· La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei viventi;
- promuovere percorsi di sana alimentazione con la degustazione dei prodotti dell'orto;
- favorire una partecipazione attiva delle famiglie nel percorso scolastico;
- sensibilizzare la comunità educante sulle tematiche ecologiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i



diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. Il percorso, già consolidato negli anni e divenuto tradizione nella nostra scuola, di messa in opera dell'orto scolastico, prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, percorsi di orticoltura e floricoltura. Il laboratorio in situazione sarà fucina di idee creative per l'allestimento degli spazi comuni del giardino scolastico intorno e dentro l'orto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito - Collaborazione con le famiglie

● Verso un' alimentazione sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza nella scelta di un' alimentazione sana e sostenibile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito - Collaborazione con le famiglie



PuliAMO il mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Divenire consapevoli delle problematiche ambientali e dell'impatto dei comportamenti quotidiani sulla qualità della vita e la salvaguardia della "CASA COMUNE".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BYOD , Privacy e Netiquette
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Azioni informative dirette agli stakeholder attraverso i canali digitali della scuola, relativamente alle regole d'uso dei dispositivi personali in ambiente didattico e nel tempo libero, secondo il rispetto della privacy, della Netiquette e della Comunicazione non ostile.
- Azioni informative relative all'applicazione della Didattica Digitale Integrata relativa ai nuovi ambienti di apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pubblicazione e condivisione di risorse didattiche: obiettivi, formati e modalità di pubblicazione sul sito scolastico.
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Visualizzare il numero di accessi.
- Promuovere, attraverso le pagine del sito costantemente aggiornate, le attività, le iniziative e le esperienze educative messe



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

in atto nell'Istituzione.

- Implementare la comunicazione esterna fornendo strumenti di apertura al territorio.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione editor sito
web d'Istituto
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'animatrice digitale coordinerà e formerà "in situazione" gli editor che contribuiranno all'aggiornamento del sito web d'Istituto, personalizzando i privilegi assegnati in automatico da Wordpress, in maniera da permettere loro di operare in sicurezza nei compiti assegnati.

Ogni editor avrà un ambito assegnato, secondo la seguente ripartizione:

- aggiornamento pagine comprese nel menu "L'Istituto Comprensivo";
- aggiornamento pagine comprese nel menù.

La gestione globale del sito, la creazione di pagine e della modellistica didattica, la pubblicazione dei documenti relativi agli altri contenuti del sito, sono co-gestiti dall'Amministratore e dagli editor, con l'esclusione delle circolari e relativi avvisi, nonché della modulistica per docenti e famiglie, che rimane in carico alla Segreteria.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "MONTELLO" - BAAA84401A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione degli apprendimenti avviene secondo i traguardi di sviluppo delle competenze previsti nei cinque campi di esperienza ed è strutturata secondo delle rubriche valutative per ogni bambino nelle quali vengono descritti i livelli di padronanza complessivi per ciascun traguardo. Ogni rubrica è articolata in tre livelli (avanzato, intermedio e base) e, ad essere valutate sono sia le conoscenze che le abilità. I criteri di osservazione messi in campo comprendono prove strutturate, semi - strutturate e non strutturate e sono finalizzate constatare se gli alunni sono in grado di applicare concretamente e, in situazioni differenti, tutto quello che imparano. Le modalità valutative sono adeguabili ai tempi di apprendimento di ciascun bambino, per tale ragione il monitoraggio avviene in maniera flessibile e in corso d'anno; questo consente di valutare la progressione sia del singolo alunno che del gruppo - sezione ed, ove necessario di rimodulare la progettualità. La scuola dell'infanzia, inoltre, per l'accertamento delle COMPETENZE utilizza prove del tipo compiti unitari in situazione, (cus) aperti a più soluzioni: strumenti ottimali, nonché compiti di "realtà" attraverso i quali i bambini vengono stimolati a ricercare strategie per la soluzione di problemi reali in esperienze dirette. La valutazione avviene attraverso l'osservazione del comportamento dei bambini calati nella reale situazione, nelle risposte alle domande stimolo, e nelle modalità di esecuzione dei lavori di piccolo, medio e grande gruppo.

Allegato:

TABELLE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alle rubriche in allegato

Allegato:

RUBRICHE VALUTAZIONE INFANZIA 2.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene effettuata seguendo tre livelli (avanzato, intermedio e finale). Nell'ambito di ciascun livello vi è l'osservazione sistematica e costante dei bambini nei diversi segmenti relazionali quali, comportamento, frequenza, impegno e partecipazione, rispetto delle consegne e metodo di studio. In tal senso, i criteri adottati sono dunque "Il come" i bambini si avvicinano alla vita comunitaria, affrontano e vivono le esperienze di vita quotidiana che ne derivano.

Allegato:

TABELLE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GAETANO SANTOMAURO - BAMM84401E

Criteri di valutazione comuni



E' importante l'univocità di comportamenti e di intenti tra i docenti, al fine di assicurare l'omogeneità dei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi. Vengono qui di seguito riportati i principi generali a cui ogni docente deve richiamarsi al momento della valutazione:

- valorizzare le risposte positive degli alunni;
- attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la possibilità di recupero;
- educare l'alunno all'autovalutazione, gratificando i suoi sforzi nel ragionare sui suoi processi di apprendimento;
- incoraggiare l'alunno ad evidenziare errori ed incertezze, poiché solo riflettendo sui propri errori l'alunno può correggere positivamente il suo percorso di apprendimento;
- far conoscere agli alunni i criteri di valutazione, definiti collegialmente, affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva;
- abituare l'alunno a verifiche scritte ed orali, affinché sia reso capace di riflettere sulle diverse informazioni che esse forniscono al docente e sulle diverse abilità che richiedono;
- basare la valutazione su prove i cui risultati siano misurabili e su osservazioni sistematiche;
- informare la famiglia sugli esiti della valutazione per ottenere, in caso di situazioni problematiche, aiuto e confronto.

I principi generali sopra esposti rappresentano gli indicatori di qualità del processo valutativo, orientato a valutare gli alunni in funzione del progresso individuale.

L'osservazione costante del processo di apprendimento degli alunni, consente di avere un quadro chiaro ed obiettivo del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;
- al comportamento in situazione;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

Per la valutazione delle CONOSCENZE/ABILITÀ si utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- prove non strutturate: osservazioni, discussione in gruppo, produzioni personali, interrogazioni, ecc. ;
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, ecc. ;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso, ecc. .

La lettura (correzione, valutazione, ecc.) delle prove può essere guidata da procedure codificate che garantiscono risultati oggettivi. In questo caso sarà necessario predisporre una tabella di misurazione della prova che contenga criteri e parametri di "valutazione" della prova .

Per l'accertamento delle COMPETENZE lo strumento ottimale è la proposta di:



- prove del tipo compiti unitari in situazione, (cus) aperti a più soluzioni.

Il riferimento alla "situazione" è decisivo: situazione è sinonimo di contesto reale e normale ed è il contrario di simulazione. Il problema decisivo nelle prove relative alle competenze non è tanto l'ingegnosità della prova ideata, ma la realtà della situazione. La competenza si manifesta realmente solo come risposta in situazioni reali, tanto che si può affermare che più la situazione è reale, più la competenza provata è vera. La ragione per cui è importante che la situazione sia vera è da ricercare nel fatto che queste mobilitano la persona in profondità: interesse, motivazione, affettività, volontà, ecc. Ne segue che per certificare le competenze il lavoro scolastico deve aprirsi alle esperienze esterne o creare al proprio interno momenti o spazi di vita reale, dove le competenze possano accadere e manifestarsi.

Esempio di prova su compito sono: Elaborare un progetto, scrivere una poesia per una circostanza, ideare un esperimento, scrivere un articolo, gestire un'assemblea di classe, ecc.

Possano essere strumenti utili per l'osservazione dell'alunno in situazione anche: l'analisi riflessiva comune dell'esperienza di apprendimento; le biografie ed i racconti di vita; l'ascolto organizzativo diretto; l'uso di diari; l'osservazione partecipata; la discussione a partire da incidenti critici; ecc.

Nel caso delle competenze, la lettura, più che affidarsi a procedure codificate, lascia spazio alla sensibilità del docente, al suo intuito, all'ascolto empatico, ecc. In ogni caso sarà necessario predisporre una griglia osservativa (rubriche valutative) che contenga un elenco delle competenze che si vogliono osservare e che associ ad ognuna di esse un giudizio sintetico (ad es. elementare, maturo, esperto).

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato in decimi.

Le prove di verifica relative alla valutazione iniziale e finale sono uguali per tutte le classi parallele della scuola secondaria di 1° grado. Vengono individuati per tutte le classi due momenti comuni di verifica: iniziale e finale. In particolare gli esiti della verifica iniziale non vengono considerati ai fini della valutazione solo per le classi prime e non per le classi seconde e terze, in quanto a queste ultime classi le prove vengono somministrate dopo un breve periodo di ripetizione/revisione dei nuclei fondanti sviluppati dalla classe nel precedente anno scolastico. Tutte le verifiche iniziali, concorrono ad avere elementi utili per la progettazione annuale della classe.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.

La valutazione, intermedia e finale, è affidata al gruppo dei docenti di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti attraverso un giudizio di tipo descrittivo o espresso in decimi.



La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con B.E.S. va rapportata al P.E.I. o al P.D.P. che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno. Pertanto si prenderanno in considerazione i progressi compiuti dall'alunno in rapporto all'acquisizione delle autonomie personali, relazionali e cognitive, valutate in relazione alle capacità individuali.

Allegato:

Regolamento_valutazione_aggiornato_al_26_10_23-1 .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alla rubrica di valutazione allegata

Allegato:

Griglia di valutazione_Educazione civica_uvd.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza , allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

L'oggetto delle osservazioni sistematiche, per attribuire il giudizio sul comportamento, espresso collegialmente e riportato nel documento di valutazione, risulterà essere composto dai seguenti indicatori:

- la relazione con i compagni
- la relazione con gli adulti
- frequenza



- impegno e partecipazione
- rispetto delle consegne
- note disciplinari

Allegato:

Tabella di valutazione del comportamento_Scuola Secondaria di Primo Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

□ - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

□ non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.



Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione.

I docenti del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado possono deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado

- - debitamente motivata;
- - fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

I criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, stabiliti dal collegio dei docenti sono:

- - massimo n. 2/3 insufficienze gravi e n.2/3 non gravi insieme, ai fini della non ammissione;
- - massimo n. 4/5 insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;
- - massimo n. 5/6 insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione.

I docenti terranno conto anche:

- - della capacità di recupero dell'alunno;
- - in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- - quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- - dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- - del grado di maturità dell'alunno;
- - impegno e motivazione nei confronti dell'attività scolastica.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno - tre quarti dell'orario annuale personalizzato" e solo per casi eccezionali e documentati si stabiliscono motivate deroghe al suddetto limite.

I criteri per eventuali deroghe al limite di assenze consentito, stabiliti dal collegio dei docenti, sono i seguenti:

- gravi e comprovati motivi di salute, opportunamente documentati da certificati aggiornati all'a.s. in corso e rilasciati da struttura ospedaliera pubblica o da medico specialista;
- gravi situazioni di svantaggio socio-culturale individuate ad insindacabile giudizio dei Consigli di



Classe, sentito, ove previsto, anche il parere dei Servizi Sociali che operano sul territorio.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza IN DEROGA di almeno due terzi dell'orario annuale, anziché dei tre quarti dell'orario annuale.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Allegato:

Tabelle valutazione degli apprendimenti_Scuola Secondaria di Primo Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

☐ - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

☐ - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9

bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);

Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri formulati dal Collegio dei Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi; tuttavia bisogna tenere presente che esso ha molto peso nel voto finale.

In linea generale, non vengono effettuati calcoli meccanici per l'attribuzione del voto di ammissione



ma, nell'ottica della dimensione formativa della valutazione si tiene conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, considerando una serie di elementi oltre ai voti disciplinari: il metodo di studio maturato, l'autonomia raggiunta dall'alunno, il grado di responsabilità manifestato nelle scelte, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, etc. .

Criteri per l' attribuzione della lode

“La lode viene attribuita dalla commissione d'esame, con decisione assunta all'unanimità, ai candidati che abbiano riportato la valutazione di dieci decimi, ovvero che conseguono il punteggio di dieci decimi come media aritmetica dei contributi che concorrono al calcolo del voto finale e terrà conto del percorso scolastico dell'alunnosia sul piano degli apprendimenti che del comportamento nonché dell'andamento delle prove d'esame”. Si precisa che la lode potrà essere attribuita ai candidati che siano stati ammessi alle prove d'esame con voto non inferiore a dieci decimi e che abbiano riportato in tutte le prove d'esame una valutazione non inferiore a dieci decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "EMANUELA LOI" - BAEE84401G

Criteri di valutazione comuni

Le Linee guida emanate con l'Ordinanza Miur n. 172 del 4 dicembre 2020 definiscono un impianto valutativo centrato sul passaggio da un approccio orientato alla valutazione sommativa (espressa da livelli numerici spesso non legati in modo esplicito agli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli allievi) ad uno orientato alla valutazione formativa, in grado di produrre giudizi con un elevato potere informativo nei confronti di allievi e famiglie e di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento dell'allievo. La valutazione è uno strumento essenziale per mettere in atto una didattica tesa a far emergere, valorizzare e incrementare le potenzialità di ciascuno, attraverso la rilevazione delle situazioni di partenza e il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi, a patto che sia pensata per promuovere l'apprendimento e non solo per monitorarlo. Quattro sono i cardini che i docenti prenderanno in considerazione per progettare un buon impianto



di valutazione formativa:

1. la definizione degli obiettivi di apprendimento in termini di operazioni cognitive empiricamente rilevabili;
2. la definizione di criteri chiari per stabilire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
3. la formulazione di giudizi personalizzati per ogni allievo, in grado di supportare percorsi efficaci di intervento;
4. la coerenza della valutazione periodica con la Certificazione finale delle competenze dell'allievo, da rilasciare al termine della classe quinta.

I docenti avranno cura di raccogliere più dati possibili:

- a) attraverso l'osservazione delle prestazioni che l'allievo mette in atto in risposta a specifiche consegne valutative;
- b) attraverso il colloquio con l'allievo, focalizzato sull'esperienza da lui compiuta nello svolgere tali consegne;
- c) attraverso operazioni di auto-valutazione da parte dell'allievo, che possono riguardare i modi di interpretare le consegne, di affrontarle e di riflettere sul proprio operato.

Gli insegnanti terranno conto, inoltre, che gli alunni, quando si trovano ad affrontare una consegna, a dialogare con l'insegnante o ad autovalutarsi, vengono chiamati a compiere degli "atti cognitivi" su determinati contenuti, facendo emergere risorse e modelli di interpretazione, di azione e di riflessione.

Pertanto ogni docente avrà cura di esplicitare con chiarezza il processo cognitivo che l'allievo deve esercitare nel compiere quell'atto, riducendo al minimo i margini di ambiguità. In secondo luogo, sarà necessario rendere espliciti i contenuti su cui tale processo deve operare. La coppia "processo cognitivo-contenuto" definisce un'operazione cognitiva messa in atto dall'allievo. Le operazioni cognitive costituiscono gli obiettivi di apprendimento (in forma operativa) che l'istruzione pone agli allievi: tutti gli atti istruttivi puntano a rendere l'allievo autonomo e responsabile nello svolgere le operazioni cognitive concordate a priori nel patto formativo.

Si sottolinea, infine, che al termine della classe quinta della Scuola Primaria va rilasciata all'allievo, ai sensi del DM n. 742/2017, la Certificazione delle competenze acquisite, in relazione alle otto Competenze chiave europee e ad altre eventuali competenze significative possedute dall'allievo. Tale certificazione utilizza una scala a quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) con denominazioni analoghe a quelle definite dalle Linee guida 2020, ma che si riferiscono ad oggetti differenti di valutazione.

Tra le due valutazioni vi deve però essere coerenza, come sottolineato dalle Linee guida 2020 stesse ("I livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, [...], anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.", (Linee guida 2020, pag. 5).



Pertanto le valutazioni date dai singoli giudizi descrittivi di valutazione periodica rappresenteranno evidenze utili per formulare il giudizio complessivo di competenza nella scheda finale della Certificazione delle competenze, tenendo conto degli obiettivi raggiunti e dell'evoluzione della preparazione dell'allievo lungo il percorso; quindi sarà possibile stabilire punti di contatto tra i due sistemi di riferimento ragionando sulle operazioni cognitive che caratterizzano i quattro livelli. Questi punti di contatto consentiranno di stabilire linee di coerenza tra i due sistemi di riferimento, fermo restando che sono riferiti ad aspetti differenti della preparazione dell'allievo.

L'elemento fondamentale per una buona preparazione è lavorare – con didattica e valutazione – su tutto lo spettro di processi cognitivi.

Le capacità degli allievi non emergono da sole, ma solo quando vengono messi alla prova e supportati nell'affrontare sfide mirate. È l'elaborazione, guidata dal docente, delle esperienze condotte nell'affrontare queste sfide che consente loro di crescere.

Allegato:

PTOF_ DOCUMENTO VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA [REV1].pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alla rubrica di valutazione allegata

Allegato:

Rubrica di valutazione educazione civica MODIFICATA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa con giudizio sintetico nella scuola primaria tenendo in considerazione l'indicatore riguardante il rispetto delle regole di convivenza civile, l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche.



Allegato:

TABELLE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola primaria corretta-integrato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "...le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota n° 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

Allegato:

PTOF_Rubrica dei giudizi valutativi globali I e II Quadrimestre.pdf

Una valutazione formativa efficace

E' importante l'univocità di comportamenti e di intenti tra i docenti, al fine di assicurare l'omogeneità dei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi. Vengono qui di seguito riportati i principi generali a cui ogni docente deve richiamarsi al momento della valutazione:

- valorizzare le risposte positive degli alunni;
- attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la



possibilità di recupero;

- educare l'alunno all'autovalutazione, gratificando i suoi sforzi nel ragionare sui suoi processi di apprendimento;
- incoraggiare l'alunno ad evidenziare errori ed incertezze, poiché solo riflettendo sui propri errori l'alunno può correggere positivamente il suo percorso di apprendimento;
- far conoscere agli alunni i criteri di valutazione, definiti collegialmente, affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva;
- abituare l'alunno a verifiche scritte ed orali, affinché sia reso capace di riflettere sulle diverse informazioni che esse forniscono al docente e sulle diverse abilità che richiedono;
- basare la valutazione su prove i cui risultati siano misurabili e su osservazioni sistematiche;
- informare la famiglia sugli esiti della valutazione per ottenere, in caso di situazioni problematiche, aiuto e confronto.

I principi generali sopra esposti rappresentano gli indicatori di qualità del processo valutativo, orientato a valutare gli alunni in funzione del progresso individuale.

L'osservazione costante del processo di apprendimento degli alunni, consente di avere un quadro chiaro ed obiettivo del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;
- al comportamento in situazione;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

Per la valutazione delle CONOSCENZE/ABILITÀ e del COMPORTAMENTO si utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- prove non strutturate: osservazioni, discussione in gruppo, produzioni personali, interrogazioni, ecc. ;
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe..;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso, ecc. .

La lettura (correzione, valutazione, ecc.) delle prove può essere guidata da procedure codificate che garantiscono risultati oggettivi. In questo caso sarà necessario predisporre una tabella di misurazione della prova che contenga criteri e parametri di "valutazione" della prova .

Per l'accertamento delle COMPETENZE lo strumento ottimale è la proposta di:

- prove del tipo compiti unitari in situazione, (cus) aperti a più soluzioni.

Il riferimento alla "situazione" è decisivo: situazione è sinonimo di contesto reale e normale ed è il contrario di simulazione. Il problema decisivo nelle prove relative alle competenze non è tanto l'ingegnosità della prova ideata, ma la realtà della situazione. La competenza si manifesta realmente



solo come risposta in situazioni reali, tanto che si può affermare che più la situazione è reale, più la competenza provata è vera. La ragione per cui è importante che la situazione sia vera è da ricercare nel fatto che queste mobilitano la persona in profondità: interesse, motivazione, affettività, volontà, ecc. Ne segue che per certificare le competenze il lavoro scolastico deve aprirsi alle esperienze esterne o creare al proprio interno momenti o spazi di vita reale, dove le competenze possano accadere e manifestarsi.

Esempio di prova su compito sono: elaborare un progetto, scrivere una poesia per una circostanza, ideare un esperimento, scrivere un articolo, gestire un'assemblea di classe, ecc.

Possano essere strumenti utili per l'osservazione dell'alunno in situazione anche: l'analisi riflessiva comune dell'esperienza di apprendimento; le biografie ed i racconti di vita; l'ascolto organizzativo diretto; l'uso di diari; l'osservazione partecipata; la discussione a partire da incidenti critici; ecc.

Nel caso delle competenze, la lettura, più che affidarsi a procedure codificate, lascia spazio alla sensibilità del docente, al suo intuito, all'ascolto empatico, ecc. In ogni caso sarà necessario predisporre una griglia osservativa (rubriche valutative) che contenga un elenco delle competenze che si vogliono osservare e che associ ad ognuna di esse un giudizio sintetico (ad es. elementare, maturo, esperto).

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

Dal corrente anno scolastico la valutazione (sia periodica che finale) delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo e non più con voti numerici. Viene quindi completato il percorso per il superamento dei voti numerici avviato con il Decreto Scuola del 6 maggio 2020. Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento.

La valutazione, intermedia e finale, è affidata al gruppo dei docenti di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti attraverso, progressivamente, il passaggio dalla votazione decimale a un giudizio di tipo descrittivo.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con B.E.S. va rapportata al P.E.I. o al P.D.P. che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno. Pertanto si prenderanno in considerazione i progressi compiuti dall'alunno in rapporto all'acquisizione delle autonomie personali, relazionali e cognitive, valutate in relazione alle capacità individuali.



Allegato:

LA VALUTAZIONE (7).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola vengono elaborati piani educativi individualizzati (PEI) e percorsi personalizzati (PDP) per alunni certificati e/o diagnosticati; vengono poste le dovute attenzioni nella stesura dei percorsi disciplinari per gli alunni stranieri nonché per le eccellenze e plusdotazioni, per i quali si procede alla stesura di PDP qualora si rilevi un Bisogno educativo speciale; vengono attivate le procedure di supporto e compensazione per alunni in difficoltà prima ancora di segnalare ai genitori la necessità di un approfondimento diagnostico; vengono realizzati progetti in diversi ambiti, volti a potenziare i diversi talenti nonché a motivare e sollecitare le diverse intelligenze che caratterizzano gli alunni; viene coinvolto il Comune nelle azioni di accompagnamento: nelle classi con alunni diversamente abili e stranieri sono presenti educatori con progetti specifici legati all'area affettivo-comunicativa che ben si integrano nella progettazione individualizzata o personalizzata, gli stessi che si coordinano con il docenti e famiglie ; viene effettuato il monitoraggio completo dei bisogni educativi e didattici dei disabili e in generale di tutti i BES certificati e non, in ingresso, per predisporre la giusta accoglienza e programmare la gestione delle risorse, in itinere per valutare i processi attuati ed eventualmente apportare correttivi, finale per la valutazione in uscita e la riprogettazione dell'anno successivo. Gli stranieri non italianofoni sono accolti e seguiti con percorsi mirati al recupero nell'uso della lingua italiana in primis e della strumentalità di base, nonché su obiettivi e percorsi personalizzati. Particolare attenzione è dedicata alla dimensione formativa della valutazione, alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione didattica multimediale, anche con lo sviluppo del pensiero computazionale, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla didattica laboratoriale e orientativa, all'individuazione e segnalazione delle diverse forme di disagio e disturbo cognitivo e comportamentale, alle sollecitazioni delle Famiglie. I docenti sono impegnati in percorsi di formazione volti a realizzare una reale didattica inclusiva. Si prevedono, se necessari, incontri integrati scuola-famiglia-servizi sociali su casi specifici. Ogni anno viene elaborato un Progetto di Inclusione di Istituto volto all'utilizzo di una parte del monte ore di compresenza delle docenti per il supporto e il recupero in classi con situazioni particolarmente problematiche. La Scuola realizza attività su temi interculturali e della diversità. E' previsto lo sportello d'ascolto, un servizio di



consulenza e di supporto offerto gratuitamente dalla scuola che si propone come spazio in cui, con l'aiuto di un esperto, è possibile offrire ascolto ad alunni, insegnanti e genitori, facilitando i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di crescita e di relazione.

Punti di debolezza

Gli alunni Bes sono in costante aumento, ma a fronte di questa crescita la Scuola non ha contezza, all'inizio dell'anno scolastico, del budget su cui può fare affidamento, per poter predisporre un piano di interventi organico ed integrato che copra tutti i bisogni rilevati. In mancanza di questo la Scuola partecipa ai diversi bandi che vengono emanati in corso d'opera, per il reperimento dei fondi necessari, che arrivano, talvolta, ad anno quasi concluso. Una programmazione tempestiva, accompagnata da dati economici certi in ingresso, servirebbe a rendere più efficaci gli interventi e favorirebbe la continuità delle azioni progettate. Le analisi dei casi e dei problemi, all'interno dei gruppi di lavoro interistituzionale, talvolta, restano circoscritte agli interventi scolastici e manca spesso, all'interno della rete, la capacità di agire concretamente, per il sostegno pomeridiano alle Famiglie che lo richiedono, per quanto vengano verbalizzati impegni e promesse di interventi integrativi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il Collegio dei Docenti ha messo a punto un insieme di strategie diverse e convergenti. Particolare attenzione è stata dedicata alla dimensione formativa della valutazione, alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione didattica multimediale, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla didattica laboratoriale e orientativa, alla individuazione e segnalazione delle diverse forme di disagio e disturbo cognitivo e comportamentale alle famiglie o ai servizi sociali. Numerosi sono stati i progetti integrati scuola-famiglia-servizi sociali che hanno permesso ai nostri alunni di proseguire il loro percorso formativo. Gli esiti degli apprendimenti degli alunni, di fatto, sono diventati uno strumento guida che ha consentito di progettare interventi coerenti e sinergici, volti al raggiungimento di obiettivi misurabili e finalizzati all'innalzamento dei livelli di apprendimento ed al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Gli interventi di potenziamento vertono sull'ampliamento delle competenze utilizzando l'organico del potenziamento o, in caso di necessità alcune ore di compresenza dei docenti, laddove queste non fossero strettamente necessarie per le sostituzioni. Nel lavoro d'aula, in tutte le classi si attuano interventi individualizzati secondo quanto previsto sia nei documenti dell'inclusione scolastica degli



alunni BES sia attività di ricerca e approfondimento per gli alunni della fascia del potenziamento.

Punti di debolezza

Mancanza di continuità degli interventi che sono legati sia all'alternanza di figure diverse (legge 107) che a finanziamenti specifici, che spesso giungono decurtati e ad anno quasi concluso, costringendo le scuole ad interventi affannosi e concentrati tutti nella parte terminale dell'anno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I (Piano educativo individualizzato) è un documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati per realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92 e circolare regionale 11SAP/95, atto di indirizzo delle modalità organizzative e operative di applicazione del DGR 34/2010). Nel processo di definizione del P.e.i vengono coinvolti gli operatori della scuola, i servizi sanitari e sociali e le famiglie, nonché specialisti di riferimento indicati dalle



famiglie; queste figure di riferimento, nell'elaborazione di ogni Piano, diventano attori di un vero e proprio percorso di formazione; propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo di funzionamento, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di disabilità. Tutti gli interventi rappresentano delle "risorse" che, in sinergia fra loro, concorrono alla redazione conclusiva di un piano educativo che si adegui alle disabilità dell'alunno stesso, ai suoi punti di forza e di debolezza. In questa prospettiva, ogni P.E.I., all'interno del nostro Istituto Comprensivo, costituisce il progetto di vita di ogni alunno disabile, poiché progettato "su misura" e si inserisce nell'ambito delle attività curricolari e delle scelte metodologiche di ogni sezione/classe con l'obiettivo di rispondere alla possibilità di includere, fornendo a ciascuno la possibilità di partecipare e apprendere nella didattica comune, quella per tutti i bambini. I Piani Educativi individualizzati per gli alunni vengono elaborati su base ICF; il cardine dell'ICF è il concetto di funzionamento all'interno della società che rivede il senso della condizione di disabilità, non limitandola più solo alle caratteristiche della persona che ha una diagnosi di disabilità, ma che riconosce la disabilità come condizione determinata anche da fattori contestuali, per esempio ostacoli o barriere di tipo diverso che limitano la piena espressione delle potenzialità di un individuo. Il nuovo PEI mette in luce: il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione; la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo. Il nuovo PEI è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa: Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione). Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento: ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi. Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il PEI non è un documento immutabile ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo, e alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica, e



l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente coordinatore Docente di sostegno Educatore Referente per l' inclusione Famiglie Specialisti ASL Esperti esterni segnalati dalle famiglie (logopedisti, psicomotricisti, psicopedagogisti, psicologi, terapeuti, ecc,)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nelle azioni inclusive del nostro Istituto Comprensivo è centrale e di partecipazione attiva sia nell'elaborazione teorica del P.E.I. , che nella sua concreta realizzazione nelle sistematiche occasioni di apprendimento che il team dell'inclusione progetta. Le famiglie partecipano agli incontri trimestrali GLHO (Novembre, Febbraio e Giugno), verificando di volta in volta e insieme al team i traguardi raggiunti dai bambini, monitorando le difficoltà e predisponendo eventuali nuove strategie di intervento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Attività extra scolastiche

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Progetti area affettivo - relazionale
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Psicologa	Supporto a docenti, genitori e studenti



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES si effettua secondo precisi criteri: -essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); -essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; -tenere presente: a)la situazione di partenza degli alunni bi risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c)i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d)le competenze acquisite nel percorso di apprendimento -verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; -essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: -al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; -al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il



riconoscimento dei propri progressi. La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. Nell'ambito delle verifiche, laddove è necessario, si applicano soprattutto nella secondaria, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di sintesi vocali, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA si preoccupano di: -programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); -impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; -permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); -recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; -tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; -tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; -nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); -valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; -passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione. Per gli alunni stranieri viene elaborato un PDP che mira principalmente al recupero linguistico e al grado di inclusione. Pertanto vengono applicate le misure compensative e dispensative anche in sede di valutazione, considerando l'impegno, il livello di partenza, il grado di autonomia e i processi di apprendimento applicati, nonché gli aspetti legati alla socializzazione nelle relazioni interpersonali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' La continuità ha lo scopo di sostenere ed accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, realizzando un vero e proprio "ponte" di esperienze condivise, per



un' azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Si realizzano tutte quelle attività che permettono di creare opportunità di conoscenza e socializzazione in modo da mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare il futuro percorso scolastico. Si prevedono progetti in continuità tra le classi ponte della scuola dell'Infanzia/scuola Primaria - scuola Primaria (classi quarte e quinte)/scuola Secondaria di primo grado – Secondaria di I grado/secondaria di II grado. Si presta, infatti, particolare attenzione al raccordo tra i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto, garantendo uniformità di intenti educativo - didattici, al fine di ottenere una maturazione globale da parte di tutti gli alunni e un continuum educativo coerenti con le finalità dell'Istituto (vedi Curricolo di Istituto), ma vengono altresì coinvolti anche gli alunni frequentanti le scuole paritarie presenti nel territorio. Tutti i docenti impegnati svolgono un lavoro sinergico nel favorire la conoscenza reciproca tra alunni di età nonché di ordini scuola differenti, la socializzazione, e l'apprendimento di competenze nuove attraverso l'esperienza diretta e la pratica laboratoriale. Si programmano, infine, gli "Open day", giornate in cui la scuola apre le porte a genitori e futuri alunni per farsi conoscere. **ORIENTAMENTO** Il progetto guida alla conoscenza di sé, per promuovere in ognuno la capacità di autovalutazione e autoprogettazione, finalizzata all'inserimento consapevole e positivo dell'alunno nel successivo ordine scolastico ed un percorso educativo graduale e pluridisciplinare verso una conoscenza libera da strade già tracciate e mirato a superare condizionamenti di ogni genere, riconoscendo attitudini ed interessi. Sono previste attività di formazione ed informazione per imparare a conoscere se stessi, gli altri e il mondo; potenziare le capacità individuali ed attitudinali nella consapevolezza dei mutamenti culturali e socio-economici e delle offerte formative e lavorative presenti sul territorio; maturare scelte personali efficaci, tenendo conto delle individuali potenzialità, delle esperienze realizzate, delle informazioni acquisite, confrontando le proprie decisioni con Insegnanti, Genitori ed esperti del settore. I ragazzi avranno a disposizione un fascicolo relativo agli Istituti Superiori presenti sul Territorio, con legenda, che dia visibilità e faccia orientare meglio i ragazzi sui diversi percorsi formativi e una mappa per aiutarli anche rispetto all'ubicazione sul territorio delle diverse Scuole Superiori.

Approfondimento

Si allega PAI 2023/2024



Allegato:

PAI_23-24.pdf



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento con delega di firma. Componente Nucleo interno di valutazione e comitato per elaborazione PdM e PTOF Predisposizione piano annuale attività Piano organizzativo iniziale Collocazione classi ai piani Pianificazione entrata e uscita degli alunni dall'edificio scolastico (punti di raccolta) Predisposizione dello schema organizzativo in caso di smistamento delle classi Predisposizione di tutta la documentazione relativa alla valutazione bimestrale (Pagellini) Predisposizione di tutta la documentazione relativa agli scrutini Predisposizione circolari di convocazione dei Cdc e dei Dipartimenti disciplinari Predisposizione dei modelli da allegare ai verbali dei Cdc su specifici temi Collaborazione con il referente dell'orientamento e predisposizione delle schede riguardanti il consiglio orientativo e il modulo di notifica alle famiglie Collaborazione con i referenti Visite e viaggi di istruzione per la pianificazione delle uscite</p>	2
----------------------	--	---



didattiche e per la sostituzione dei docenti accompagnatori Predisposizione circolari legate agli incontri con gli esperti Collaborazione con il referente delle attività sportive per la pianificazione di eventi, attività sportive Organizzazione delle elezioni dei rappresentanti di classe dei genitori (Ottobre) Organizzazione delle elezioni dei membri del Consiglio d'istituto Junior (Sc. Secondaria) Organizzazione e coordinamento delle attività extracurricolari della Scuola Secondaria Organizzazione delle giornate dedicate alla foto di classe Predisposizione della documentazione e degli adempimenti connessi con la chiusura dell'anno scolastico Tabulazione dei dati riguardanti i neoiscritti (classi prime) Predisposizione degli atti per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria, nel rispetto dei criteri stabiliti. Collaborazione con il D.S. nell'elaborazione del Piano Annuale delle attività e nell'esecuzione delle delibere degli OO.CC. relative alla Scuola Primaria Organizzazione attività relative al funzionamento didattico della scuola Primaria Predisposizione circolari e note informative, secondo indicazioni fornite dal Ds Formulazione dell'orario delle lezioni coerentemente con i criteri espressi dal C.d.D. , dal C.d.I. Collaborazione con le funzioni strumentali per la definizione dell'orario dei docenti di sostegno, degli educatori e dei tirocinanti Calendarizzazione delle attività progettuali e organizzazione dell'orario delle attività curricolari ed



extracurricolari della Scuola Primaria
Organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica
Organizzazione degli spazi comuni e pianificazione delle ore di fruizione durante le iniziative natalizie e le manifestazioni di fine anno scolastico
Organizzazione delle giornate di sciopero e assemblea sindacale nella Scuola Primaria
Sostituzione dei docenti assenti con l'utilizzo delle ore di contemporaneità
Coordinamento con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti. Predisposizione ore di recupero dei permessi brevi
Elaborazione dei tabulati delle supplenze ("Banca ore", ore eccedenti, recupero ore)
Predisposizione dello schema organizzativo in caso di smistamento delle classi
Coordinamento con l'ufficio di segreteria per la diffusione delle circolari e la predisposizione documenti
Vigilanza sul regolare ingresso e uscita degli alunni
Cura della gestione dei ritardi, delle assenze e delle eventuali uscite anticipate degli allievi
Vigilanza sull'attuazione delle norme che regolano l'accesso dei genitori nell'Istituto Scolastico
Intervento presso gli alunni di tutte le classi per problematiche di natura comportamentale
Cura dell'organizzazione connessa con la valutazione quadrimestrale
Coordinamento con la psicopedagoga e la psicologa che opera nella scuola
Verbalizzazione delle sedute disgiunte del Collegio Docenti dell'Infanzia e Primaria
Accoglienza dei nuovi docenti e indicazioni tese a favorire il loro inserimento nella comunità scolastica



Coordinamento iniziative che prevedono monitoraggio Diffusione ai colleghi di informazioni legate al funzionamento della scuola tramite e-mail e telegram (diritto alla disconnessione) Cura dei rapporti con i Collaboratori del DS plesso "Santomauro" per la diffusione di informazioni e modalità organizzative comuni ai due plessi Cura dei rapporti con i collaboratori scolastici del plesso "El/7 Montello" per l'organizzazione di eventi (incontri con esperti, riunioni , manifestazioni,..) previa intesa con la DSGA Vigilanza sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza Cura dei rapporti con i genitori della Scuola Primaria e organizza gli incontri Scuola-Famiglia Collaborazione all'organizzazione ed alla presentazione della Scuola nei giorni dedicati all'Open Day Collaborazione con tutte le figure strumentali e con i responsabili dei progetti Collaborazione con il DSGA in merito ad aspetti amministrativi o di coordinamento con il personale Ata Organizzazione delle giornate destinate alle prove di evacuazione Organizzazione delle giornate dedicate alla foto di classe Collaborazione con l'ufficio di segreteria in merito all'adozione dei libri di testo Predisposizione della documentazione e degli adempimenti connessi con la chiusura dell'anno scolastico SECONDO COLLABORATORE Componente dello Staff di Direzione Componente Nucleo interno di valutazione Componente comitato per elaborazione PdM Componente comitato per elaborazione PTOF Predisposizione circolari



specifiche secondo indicazioni fornite dal Ds
Vigilanza sul regolare ingresso e uscita degli
alunni Coordinamento con la
psicopedagogista e la psicologa che opera
nella scuola Cura dei rapporti con l'ufficio di
segreteria in merito alla pubblicazione
circolari, e alla predisposizione documenti
Accoglienza dei nuovi docenti e indicazioni
tese a favorire il loro inserimento nella
comunità scolastica Partecipazione, ove
richiesto, ad incontri in sostituzione del Ds
Coordinamento iniziative che prevedono
monitoraggi (es.: Cyberbullismo,
alimentazione, società italiana pediatria, ecc.)
Diffusione ai colleghi di informazioni legate
al funzionamento della scuola tramite e-mail
e telegram (diritto alla disconnessione) Cura
dei rapporti con le scuole ove operano i
docenti con cattedra-orario relativamente
alla predisposizione orario delle lezioni, agli
scrutini e al calendario Esami di Stato Cura
dei rapporti con i Collaboratori del Ds- Plesso
El/7 per la diffusione di informazioni e
modalità organizzative comuni ai due plessi
Vigilanza sull'attuazione delle norme che
regolano l'accesso dei genitori nell'Istituto
Scolastico Intervento presso gli alunni di
tutte le classi per problematiche di natura
disciplinare Collaborazione con
l'associazione dei genitori "Ricreando" per
iniziative rivolte agli alunni Organizzazione
degli spazi comuni e pianificazione delle ore
di fruizione durante le iniziative natalizie e le
manifestazioni di fine anno scolastico
Gestione dei ritardi, delle assenze e delle



eventuali uscite anticipate degli alunni
Cura dei rapporti con i genitori
Collaborazione all'organizzazione ed alla presentazione della Scuola nei giorni dedicati all'Open Day
Collaborazione con tutte le figure strumentali e con i responsabili dei progetti
Collaborazione con il DSGA in merito ad aspetti amministrativi o di coordinamento con il personale Ata

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Componente dello Staff di Direzione
Predisposizione circolari specifiche secondo indicazioni fornite dal Ds
Predisposizione orario dei docenti curricolari scuola secondaria
Predisposizione orario dei docenti curricolari su due o più scuole
Predisposizione orario dei docenti di sostegno in armonia con quello dei docenti curricolari
Predisposizione orario degli educatori
Predisposizione orario tirocinanti
Cura dei rapporti con le scuole ove operano i docenti con cattedra-orario relativamente alla predisposizione orario delle lezioni
Collaborazione con gli incaricati della ditta fornitrice del software per il registro elettronico per la configurazione del sistema, il funzionamento e l'introduzione di nuove funzionalità
Assistenza ed affiancamento specifico e/o di gruppo ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico
Introduzione all'utilizzo del registro elettronico per i nuovi docenti
Raccolta delle criticità del registro elettronico e individuazione delle soluzioni
Monitoraggio costante del funzionamento del software per il registro elettronico e del suo livello di qualità, tenendo i contatti con

1



gli sviluppatori per migliorarne l'efficacia
Comunicazione ai docenti tramite email o chat delle eventuali nuove funzionalità del registro elettronico e/o chiarimenti sulle funzionalità in uso
Gestione tramite il registro elettronico dei permessi per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata per gli alunni autorizzati dalla DS
Gestione delle comunicazioni alle famiglie predisposte dalla DS e inviate tramite il registro elettronico
Gestione e configurazione sul registro elettronico dei colloqui antimeridiani e pomeridiani dei docenti: predisposizione per ciascun docente del giorno di ricevimento, secondo l'orario da essi indicato e del numero di colloqui da effettuare
Gestione e configurazione sul registro elettronico dei colloqui antimeridiani e pomeridiani dei docenti con cattedra-orario: modulazione del ricevimento in misura proporzionale al monte ore, previo accordo con i docenti interessati
Monitoraggio della sezione relativa alla creazione dei team dei docenti, corrispondenti a ciascun consiglio di classe, all'upload dei verbali, delle programmazioni iniziale e finali, dei Pei e dei PdP
Monitoraggio dello stato del registro elettronico dal punto di vista della compilazione da parte dei docenti, in prossimità della fine di ogni quadrimestre: controllo firme e presenza delle valutazioni
Segnalazione ai docenti di eventuali errori e/o mancanze nella compilazione del registro elettronico
Preparazione del software per le fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini



Preparazione dei docenti alle attività da svolgere sul registro elettronico a chiusura di primo e secondo quadrimestre
Predisposizione per le classi terze del certificato delle competenze e del relativo scrutinio per competenze a fine secondo quadrimestre
Affiancamento ai coordinatori e segretari di classe per la gestione degli scrutini di fine quadrimestre, con produzione del tabellone delle valutazioni, del verbale e dei relativi dati, del certificato delle competenze e del blocco dello scrutinio
Collaborazione e confronto con il referente del registro elettronico della scuola primaria per le criticità, le problematiche e le soluzioni individuate
Individuazione delle caratteristiche tecniche minime per i dispositivi Ipad in uso presso la classe tablet e comunicazione alle famiglie
Creazione e gestione dell'account Apple della scuola, necessario ad effettuare il download delle app acquistate dalla scuola stessa
Installazione sul computer di classe del software Air Server acquistato dalla scuola e necessario alla duplicazione degli schermi degli Ipad alla LIM
Download e configurazione sugli Ipad dei docenti della classe tablet delle app acquistate dalla scuola e delle principali app gratuite
Organizzazione di incontri di confronto con i docenti della classe tablet per l'uso delle app
Download e configurazione sugli Ipad degli alunni della classe tablet delle app acquistate dalla scuola e delle principali app gratuite, incluse le app per la gestione dei test



scolastici Gestione degli aggiornamenti gratuiti delle app Aggiornamento all'ultima versione rilasciata dalla apple degli Ipad in possesso della scuola, download e configurazione delle app acquistate e delle app gratuite

Funzione strumentale

Area 1 - GESTIONE PTOF E PROGETTI
Revisiona, redige e monitora il PTOF.
Coordina i Dipartimenti o gli incontri di programmazione, verifica e custodia dei registri. Coordina la revisione del Curricolo verticale. Coordina e gestisce la progettualità del Collegio (Progetto accoglienza e continuità - altri progetti) Coordina la partecipazione delle classi ad eventi culturali presenti sul territorio, a concorsi e manifestazioni. Cura i rapporti con enti esterni per l'attuazione di progetti (Comune, Coni,...) Autovalutazione d'Istituto (in collaborazione con Area 3) Rendicontazione sociale (in collaborazione con Area 3) Area 2 - 7
ALUNNI ED INTEGRAZIONE Cura l'individuazione e il monitoraggio degli alunni con BES Cura la raccolta e la custodia della documentazione relativa alle diagnosi, PEI, PDF, PEP... Cura gli aspetti organizzativi, educativi e didattici relativi agli alunni e alla integrazione degli alunni con BES. Elabora il PAI Cura i contatti con la ASL - Comune - Servizi sociali - Associazioni e cooperative che a vario titolo interagiscono con la scuola per l'inclusione. Cura i rapporti Scuola-famiglia per gli alunni in difficoltà. Cura l'accoglienza degli alunni stranieri. Coordina strategie di intervento per la promozione



delle eccellenze. Cataloga, informa i docenti dei sussidi didattici e del materiale specifico per BES, cura la distribuzione. Area 3 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO Redige, revisiona ed attua il modello di autovalutazione d'Istituto. Registra gli esiti degli apprendimenti degli allievi in ingresso e a conclusione dell'anno scolastico. Predisponde documenti finali di Autovalutazione e avanza proposte sul miglioramento dell'organizzazione e dei servizi. Predisponde il Piano di Miglioramento. Cura la raccolta e l'archiviazione dei Piani di miglioramento predisposti dai docenti. Coordina l'organizzazione e la somministrazione delle prove Invalsi. Coordina il Progetto formazione docenti funzionale al Piano di Miglioramento Rendicontazione sociale (in collaborazione con Area1) Area 4 - INFANZIA Collabora alla progettazione, redazione e monitoraggio e valutazione del PTOF. Cura gli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno ed alla integrazione di alunni con BES Coordina gli incontri di programmazione, gestisce il registro dei verbali e cura la redazione della programmazione annuale. Organizza e coordina le attività progettuali (accoglienza, Natale, Carnevale ...), le uscite didattiche e spettacoli, provvede a realizzare le locandine, avvisi, CD relativi alle feste ed iniziative previste nel corso dell'anno e materiale finale dell'esperienza (foto, video, ...). Coordina e cura la continuità educativa. Cataloga, distribuisce i sussidi didattici e il



	<p>materiale. Rendicontazione sociale (in collaborazione con Area 3)</p>	
Capodipartimento	<p>Prepara per ogni disciplina un prospetto con numero delle prove di ingresso, loro tipologia, capacità testata Elabora un prospetto con risultati delle prove di ingresso di ogni classe Predispone i verbali per ogni riunione di dipartimento Predispone materiali per le attività comuni alle varie classi (prove di verifica, ecc.) e raccoglie la documentazione da conservare in archivio Diffonde presso i colleghi, attraverso materiali scritti o riunioni, le decisioni adottate negli incontri con le funzioni strumentali Predispone materiali per le attività comuni alle varie classi (prove di verifica, ecc.) e raccoglie la documentazione da conservare in archivio Diffonde presso i colleghi, attraverso materiali scritti o riunioni, le decisioni adottate negli incontri con le funzioni strumentali</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Referente scuola dell'infanzia Componente dello staff di Direzione Organizza l'accoglienza degli alunni in caso di assenza del personale docente e mantiene i contatti con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti. Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza Cura i rapporti con i genitori nella Scuola dell'Infanzia. Organizza e coordina manifestazioni, eventi ed incontri in collaborazione con i collaboratori del D.S. Predispone gli atti per la formazione delle</p>	1



	classi nella Scuola dell'Infanzia	
Sostituto del I collaboratore, in caso di impedimento o assenza, nel plesso EL/7	Componente dello staff di Direzione Organizza le sostituzioni in caso di assenza del personale docente in caso di assenza o impedimento del I Collaboratore Organizza e coordina le manifestazioni, eventi ed incontri in caso di assenza o impedimento del I collaboratore. Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Coordina quanto necessario in caso di assenza o impedimento del I collaboratore	1
Sostituto del II collaboratore, in caso di impedimento o assenza, nel plesso Santomauro	Componente dello staff di Direzione Organizza le sostituzioni in caso di assenza del personale docente in caso di assenza o impedimento del I Collaboratore Organizza e coordina le manifestazioni, eventi ed incontri in caso di assenza o impedimento del I collaboratore. Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Coordina quanto necessario in caso di assenza o impedimento del II collaboratore Amministratore e responsabile sito WEB Coordinamento, formazione e supervisione delle attività della commissione web e della segreteria, rispetto alla gestione e pubblicazione sito web istituzionale. Coordinamento con "Editor sito WEB" per la diffusione informativa di attività e proposte curriculari ed extra curriculari di Istituto. Formazione e coordinamento degli Editor.	1
Amministratore e responsabile sito WEB	Aggiornamento annuale del sito relativo alle parti istituzionali (organigramma, progettazioni annuali, segreteria) e della pubblicazione dei contenuti (didattici e non).	1



Pubblicazione del materiale proposto dal Dirigente scolastico, dal DSGA, dai docenti o dalle classi. Coordinamento, formazione e supervisione delle attività della commissione web e della segreteria, rispetto alla gestione e pubblicazione sito web istituzionale. Coordinamento con "Editor sito WEB - Giornale Web - Team dell'innovazione" per la diffusione informativa di attività e proposte curriculari ed extra curriculari di Istituto.

Responsabile orario- Scuola
secondaria

Collabora con la Dirigenza per la formulazione dell'orario delle lezioni coerentemente con i criteri espressi dal C.d.D. , dal C.d.I. e dai singoli docenti Cura l'eventuale aggiornamento dell'orario delle lezioni. Predispone l'orario giornaliero in casi particolari (Es: sciopero, assemblee sindacali, ecc..)

1

Responsabile registro
elettronico

Collabora con gli incaricati della ditta fornitrice del Software per la configurazione del sistema e l'avvio del funzionamento Avvia i docenti alla utilizzazione del Registro elettronico attraverso incontri specifici Affianca i docenti della scuola primaria durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema Monitora costantemente il funzionamento del Software e il suo livello di qualità e tiene i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia Prepara il software per le fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini e affianca il delicato lavoro dei coordinatori nella gestione dei tabelloni e

1



delle stampe

Referente registro elettronico Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia	Affianca i docenti della scuola dell'infanzia e primaria durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema Monitora costantemente il funzionamento del Software e il suo livello di qualità e li comunica al Responsabile del Registro elettronico Prepara il software alle fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini e affianca il delicato lavoro dei consigli di classe nella compilazione delle schede di valutazione	1
Responsabile gestione apparecchiature informatiche	Svolge attività di supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie Monitora periodicamente l'efficienza tecnica delle attrezzature informatiche multimediali (computer e LIM) e della rete LAN dell'Istituto Cura i rapporti con il DSGA per gli interventi del tecnico esterno Coordina gli interventi del tecnico esterno Cura l'installazione e il collaudo di nuove apparecchiature tecnologiche Formula proposte per l'acquisto dei materiali/strumenti necessari per migliorare la funzionalità dei laboratori	2
Referente attività sportive e palestra	Coordina e organizza attività sportive Coordina le attività sportive con i docenti dei consigli di classe Formula proposte per la promozione della cultura dello sport Promuove e coordina forme di collaborazione con le altre scuole, con le associazioni sportive presenti nel territorio e con gli Enti Locali Coordina le modalità di	2



	<p>utilizzo della palestra da parte di organizzazioni esterne Cataloga e custodisce le attrezzature Coordina i piani di rinnovo, modifica e adeguamento delle attrezzature sportive</p>	
Referente attività di orientamento	<p>Organizza e coordina le attività di accoglienza/promozione iscrizioni/orientamento con le scuole secondarie di II grado Programma e coordina tutte le iniziative di orientamento necessarie per portare l'alunno ad una maggiore conoscenza delle proprie potenzialità, attitudini e interessi Elabora progetti di raccordo tra le diverse istituzioni, utili a garantire la continuità del percorso formativo degli allievi e un confronto costruttivo tra i diversi ordini di scuola. Predispone strumenti per monitorare l'iter scolastico degli alunni dopo il passaggio alle scuole secondarie di II grado</p>	1
Team co - amministrazione G - Suite - Editor sito WEB	<p>Collabora alla creazione degli account per i nuovi utenti, generando le credenziali per il primo accesso Collabora all'eliminazione degli account degli utenti che non fanno più parte dell'Istituto Collabora alla gestione dei gruppi e dei relativi account collettivi Fornisce assistenza agli utenti Promuove l'uso degli strumenti, applicazioni e servizi per l'utilizzo in ambito scolastico Raccoglie il materiale di maggior rilievo prodotto all'interno dell'istituto e, sentito il Referente Sito web, lo pubblica sul Sito web dell'istituto. - Collabora con il Referente Sito web per tutte le attività connesse alla</p>	3



	gestione del Sito web	
Referente sussidi didattici e audiovisivi	Cataloga, gestisce e distribuisce i sussidi didattici e gli audiovisivi Predisporre un regolamento per richiesta e acquisto di sussidi didattici e/o di audiovisivi Gestisce e modifica la relativa modulistica. Raccoglie le istanze scritte da trasmettere al DS e al DSGA. Formula proposte per il miglioramento del servizio	1
Referente legalità, bullismo e cyber bullismo	Informare i docenti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyber bullismo Convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e/o percorsi rieducativi per l'autore Accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto Supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati Mettere a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento Attivare momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale Promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione Suggestere ai docenti modalità idonee per parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e per affrontare le situazioni di difficoltà.	2
Commissione continuità infanzia - primaria	Supportare la Funzione Strumentale nella progettazione delle attività di Continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Coordinare iniziative di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Progettare esperienze educativo - didattiche condivise nell'ambito della continuità tra i due ordini di	7



scuola. Collaborare all'organizzazione delle giornate dell'Open Day della scuola primaria
Partecipazione agli Open day della scuola primaria.

Commissione Continuità
Primaria - Secondaria di Primo
Grado

Supportare la Funzione Strumentale nella progettazione delle attività di Continuità tra scuola primaria e scuola secondaria I grado. Coordinare iniziative di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria I grado. Progettare esperienze educativo - didattiche condivise nell'ambito della continuità tra i due ordini di scuola. Collaborare all'organizzazione delle giornate dell'Open Day della scuola secondaria I grado. Partecipazione agli Open day della scuola secondaria di primo grado.

8

Commissione PON - FSE -
PNRR

Coopera con il Dirigente Scolastico nella progettazione del Progetto d'Istituto a valere sul Fondo Sociale Europeo e nell'inserimento "on line" delle proposte
Coopera con il Dirigente Scolastico nell'avvio del Progetto d'Istituto a valere sul Fondo Sociale Europeo (preparazione bandi, valutazione candidature, predisposizione graduatorie, ecc.)
Coopera con il Dirigente scolastico nella progettazione a avvio del Progetto di Istituto a valere sul PNRR

2

Commissione PON - FESR -
PNRR

Coopera con il Dirigente Scolastico nella progettazione Progetto d'Istituto a valere sui Fondi Strutturali FESR e nell'inserimento "on line" delle proposte
Coopera con il Dirigente Scolastico nell'avvio del Progetto d'Istituto a valere sui Fondi Strutturali FESR (predisposizione bandi di gara e bandi per

2



	reclutamento esperti, valutazione delle offerte e delle domande, ecc.) Coopera con il Dirigente scolastico per la progettazione e l'avvio del Progetto di istituto a valere sul PNRR	
Amministratore e responsabile G Suite	Crea gli account per i nuovi utenti, generando le credenziali per il primo accesso Elimina, gli account degli utenti che non fanno più parte dell'Istituto Gestisce i gruppi e i relativi account collettivi Fornisce assistenza agli utenti Promuove l'uso degli strumenti, applicazioni e servizi per l'utilizzo in ambito scolastico	1
Amministratore e responsabile Giornale WEB	Aggiorna regolarmente la grafica del Giornale scolastico web Cura le attività di informazione e comunicazione dell'Istituto scolastico sul Giornale scolastico Web Raccogli note, comunicati stampa e articoli prodotti dagli alunni da pubblicare sul Giornale scolastico Web Si raccorda con i docenti dei diversi ordini di scuola per la promozione di quanto prodotto Partecipa a avvisi pubblici, concorsi e manifestazioni sulla promozione e/o valorizzazione del giornale scolastico	1
Amministratore e Responsabile Piattaforma JAMF School (Classi Tablet)	Cura la gestione dei dispositivi mobili Apple (MDM) Cura la configurazione dei dispositivi nella soluzione MDM Cura la configurazione di impostazioni specifiche per la scuola	1
Commissione Giornale WEB	Aggiorna regolarmente i contenuti del Giornale scolastico web Raccoglie i materiali prodotti da alunni e docenti per dare visibilità all'Istituto Sollecita alunni e docenti	2



dei diversi ordini di scuola a far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola

Responsabile viaggi, visite guidate, attività culturali.

Diffonde la conoscenza del Nuovo Regolamento viaggi e visite guidate Mette a disposizione dei docenti la modulistica appositamente predisposta Raccoglie e visiona la documentazione pubblicitaria che giunge in Istituto Suggerisce ai docenti possibile mete per viaggi d'istruzione e visite guidate Raccogliere le proposte dei diversi consigli di classe Trasmettere il piano delle proposte dei viaggi e delle uscite di istruzione al DS e al DSGA Raccoglie e consegna al DS le relazioni finali dei viaggi, evidenziando eventuali disfunzioni e/o inconvenienti riscontrati con pullman e con le agenzie di viaggi Formula proposte per il miglioramento del servizio Diffonde presso i docenti proposte culturali pervenute Raccoglie adesione alle proposte culturali e definisce le modalità di partecipazione alle stesse. Promuove attività culturali all'interno dell'Istituto

2

Referente attività scientifiche e di laboratorio

Diffonde presso i docenti di proposte di carattere scientifico Raccoglie adesioni alle proposte e definisce le modalità di partecipazione alle stesse. Promuove iniziative di carattere scientifico Verifica la funzionalità degli strumenti/materiali dei laboratori Predisporre un calendario di utilizzo dei laboratori Formula proposte per l'acquisto dei materiali/strumenti necessari per migliorare la funzionalità dei laboratori

2



	<p>Predisporre un regolamento per l'uso dei laboratori Formula proposte per un uso ottimale dei laboratori</p>	
<p>Referente attività di promozione alla lettura e biblio - mediateca</p>	<p>Diffonde presso i docenti delle proposte di promozione alla lettura pervenute Raccoglie adesione alle proposte e definisce le modalità di partecipazione alle stesse. Promuove iniziative per promuovere la lettura Cataloga i libri acquistati dalla scuola Predisporre proposte di acquisto di libri per arricchire il patrimonio librario della biblioteca Effettua il prestito dei libri a docenti e alunni Predisporre un regolamento per l'uso della biblioteca Formula proposte per un uso ottimale della biblioteca</p>	<p>2</p>
<p>Tutor docenti neo - immessi in ruolo</p>	<p>Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale Favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola Esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento Elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto Promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento</p>	<p>4</p>
<p>Sportello didattico-laboratoriale iscrizioni infanzia-primaria</p>	<p>Promuovere modalità di accoglienza degli alunni di cinque anni che si iscriveranno alla classe prima della scuola primaria. Progettare e attuare attività ludico-</p>	<p>10</p>



disciplinari rivolte ai bambini della sezione di cinque anni della scuola dell'infanzia.

Promuovere modalità d'informazione rivolte ai genitori per renderli più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e orientarli nella scelta della scuola primaria.

Sportello didattico-
laboratoriale iscrizioni
primaria-secondaria I grado

Promuovere modalità di accoglienza degli alunni che si iscriveranno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Progettare e attuare attività didattico-disciplinari rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Promuovere modalità d'informazione rivolte ai genitori per renderli più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e orientarli nella scelta della scuola secondaria di primo grado.

16

Coordinatore dei Consigli di
Intersezione/Interclasse/Classe

Si occupa della stesura del piano didattico della classe. Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed

40



inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Segretario dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe	Collabora con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni; Durante le riunioni del Consiglio di classe registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale; Procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del coordinatore; Nel caso di assenza del coordinatore, presiede il consiglio di classe, affidando la stesura del verbale stesso ad altro insegnante del consiglio stesso; Partecipa alle assemblee dei genitori, convocate per le elezioni dei rappresentanti del consiglio di classe, collaborando con il coordinatore; Provvede ad inserire il verbale nell'apposita sezione dell'Area riservata del registro elettronico.	40
--	--	----

Amministratore Rete Locale	Si occupa essenzialmente di ogni tipo di rete informatica, comprese quelle a cui non si accede via web, come le reti intranet e implementa i sistemi di sicurezza del networking nonché definisce le procedure di autenticazione alla rete e di autorizzazione all'accesso ai dati da parte gli utenti, curando interventi di conservazione dei dati attraverso debite soluzioni di "backup" e progettando le attività di supporto al "disaster recovery".	1
----------------------------	--	---



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Progetto "Cittadinanza attiva e creatività digitale (2° ed.): ComuniCAAzione classi prime Imagine, Code & Share classi quante Ins. Fiore Maria Grazia Classi I I quadrimestre, classi V II quadrimestre Orario curricolare, 8 ore settimanali Supporto attività didattica disciplinare e/o supporto agli alunni con Bes da parte dei docenti: • Ceddia (6 ore settimanali) • Dascola (4 ore settimanali) • Monteleone (9 ore settimanali) • Monteleone (2 ore attività alternativa all'insegnamento della RC) Classi interessate in orario curricolare, 19 ore settimanali</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto "Tecniche pittoriche 1" Prof. Frisullo Alunni interessati delle classi 1^ in orario extra-curricolare, 2 ore settimanali ogni 14 gg.</p> <p>Progetto "Tecniche pittoriche 2 e 3" Alunni interessati delle classi 2^ e 3^ in orario extra-curricolare, 2 ore settimanali ogni 14 gg.</p> <p>Supporto attività didattica disciplinare e/o supporto agli alunni con Bes da parte dei docenti: • Frisullo (2 ore settimanali) • Romano</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

(10 ore settimanali) • Sisto (2 ore settimanali)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

AREA AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO Gestione caselle e-mail istituzionali PEO e PEC (inoltrato, diffusione e archiviazione)
Protocollo dei documenti in entrata Consultazione e scarico



posta USR Puglia, Usp Bari, Miur e distribuzione ai settori di competenza Spedizione/Ricezione della posta cartacea Collaborazione con i Consigli di classe, scrutini Convocazione C.I., Collegio di Docenti ecc. e inviti RSU e OOSS Elezione degli organi Collegiali Convocazione delle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Istituto Convocazione degli Organi Collegiali con relativa notifica agli interessati ed eventuali altre comunicazioni Pratiche relative alla concessione in uso dei locali scolastici Attività sindacale: elezioni RSU, convocazioni, permessi sindacali, scioperi, assemblee sindacali, in collaborazione con l'ufficio del personale tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione online) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC, nonché i residui flussi analogici, verifica e stampa circolari dal SIDI, Ambito territoriale di Bari e USR Puglia Archivio cartaceo e digitale Smistamento posta e riviste al personale della scuola indicato dal DS Convocazione organi collegiali Distribuzione modulistica varia personale interno Gestione circolari, scioperi e assemblee sindacali e comunicazione docenti aderenti all'Ufficio Personale Collaborazione con la RSPP per adempimenti D.leg.vo 81/08 Comunicazione dei guasti all'Ente locale e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare Gestione dell'attività di manutenzione interna da parte dei Collaboratori Scolastici incaricati Ordini di servizio per sostituzione colleghi assenti e rientri pomeridiani in collaborazione con l'ufficio Personale Adempimenti connessi con il D.Le.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione: -adempimenti relativi al protocollo informatico; - altri progetti, deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative. Lettura giornaliera delle attività assegnate a mezzo posta elettronica. In caso di assenza, sarà destinato l'assistente amministrativo del settore Patrimonio/ Magazzino. INCARICO SPECIFICO: Gestione



marcatempo personale CS INTENSIFICAZIONE: Gestione del sito web avvisi

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni
Gestione registro matricolare Tenuta fascicoli documenti alunni, del registro perpetuo dei diplomi, dello schedario degli allievi, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni, della predisposizione delle pagelle degli allievi, dei tabelloni per gli scrutini, delle statistiche varie inerenti gli allievi
Richiesta o trasmissione documenti Gestione corrispondenza con le famiglie Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) con elaborazione elenco da inviare all'AIE Certificazioni di iscrizione e frequenza, nulla-osta, sostitutivi del diploma, attestati di studio per vari uso (abbonamento mezzi pubblici, uso della famiglia, etc) secondo le disposizioni dell'art.15 della Legge 183/2011 e tenuta registri - esoneri educazione fisica Gestione Infortuni e denunce INAIL entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti (assunzione a protocollo della relazione d'infortunio o del referto medico di pronto soccorso); particolare attenzione per eventuali contenziosi in seguito ad infortuni degli alunni per eventuali citazioni in giudizio da parte degli interessati, a tale scopo provvederà ad inviare tutta la documentazione di pertinenza all'avvocatura distrettuale dello stato, nonché la calendarizzazione delle udienze presso i Fori competenti.
Assicurazione integrativa alunni e/o personale Pratiche studenti diversamente abili Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni Verifica contributi volontari famiglie Adempimenti per Esami di stato I ciclo Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti Gestione DB alunni e tutori del sito web. Front-office alunni-genitori. Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR - anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali - dalla Direzione Scolastica Regionale e dall'Ufficio Scolastico



provinciale nonché dei dati per la formulazione degli organici. Prove Invalsi. Predisposizione di tutti gli atti inerenti gli esami di stato I ciclo. Vigilanza e controllo sull'operato dei consigli di classe per lo scrutinio elettronico e riscontro tabelloni voti, pagelle, registro generale dei voti. Gestione compiti in classe. Elezioni degli organi collegiali: consiglio di classe, consiglio d'intersezione ed eventuali surroghe. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Protocollo web di Axios). Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione: •adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini); •assistenza informatico all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni. Lettura giornaliera delle attività assegnate a mezzo posta elettronica In caso di assenza, sarà destinato l'assistente amministrativo dell' area "AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO" che assumerà anche i compiti ad egli devoluti INCARICO SPECIFICO: Registro elettronico INTENSIFICAZIONE: Prove Invalsi Ufficio per il personale a ATD

Ufficio per il personale A.T.D.

PERSONALE E STATO GIURIDICO INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative. Registrazione delle domande di assenze in Axios Personale conseguenti a ferie, permessi retribuiti e permessi brevi, soltanto se su di esse è posto il visto di concessione da parte del Dirigente o del Direttore per il personale ATA e successiva comunicazione al SIDI. Invio rilevazione mensile assenze del personale al SIDI. Organici di diritto e di fatto - Tenuta dello stato di servizio del personale docente e Ata, istruttoria per stipula contratti cooperazione applicativa con MEF, della tenuta dei fascicoli del personale, della istruttoria per stipula contratti con conseguente digitazione al SIDI. Tenuta fascicoli personali analogici e digitali, dei certificati medici on-line, della conservazione degli atti



concernenti i corsi di aggiornamento, della compilazione e della tenuta della scheda progressiva della carriera del dipendente, della dichiarazione di entrata del personale all'atto dell'accoglienza, della redazione dei certificati di servizio al personale, dell'emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale, dell'emissione decreti per gli assegni al nucleo familiare, della tenuta del registro dei decreti, dei rapporti con la Direzione provinciale dei servizi, con l'INPS, con l'AT.

COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO attraverso il portale cliclavoro per il personale con contratto a tempo determinato e indeterminato che assume servizio con detto stato giuridico per la prima volta. Stessa comunicazione va fatta all'atto della cessazione per quiescenza, scadenza contratto ecc. Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze -- Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento. Predisposizione dei formali decreti di assegnazione dei docenti alle classi, della predisposizione del quadro sinottico della composizione dei vari consigli di classe, dei coordinatori delle classi e relativo aggiornamento nel sistema informatico. Decreti assegnazioni ore eccedenti curriculari, nonché per ore aggiuntive di insegnamento e non. Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. Ricostruzioni di carriera,



Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione ed elaborazione TFR - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Comunicazione assenze per sciopero su portale SCIOPNET. Tenuta e stampa del registro delle assenze del personale in servizio presso l'istituto, con invio alla Ragioneria Territoriale dello Stato di decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione delle procedure connesse con la privacy. Verifica autocertificazioni. Gestione Infortuni e denunce INAIL entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti (assunzione a protocollo della relazione d'infortunio o del referto medico di pronto soccorso); Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione: • adempimenti relativi al registro firma del personale on line; • supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato. Lettura giornaliera delle attività assegnate a mezzo posta elettronica. INCARICO SPECIFICO: aggiornamento graduatorie di Istituto; ricostruzione di carriera. INTENSIFICAZIONE: pratiche pensione. In caso di assenza di una unità di personale, sarà destinato l'altro assistente amministrativo che assumerà anche i compiti ad ella devoluti. PERSONALE E STATO GIURIDICO ATA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative. Registrazione delle domande di assenze in Axios Personale conseguenti a ferie, permessi retribuiti e permessi brevi, soltanto se su di esse è posto il visto di concessione da parte del Dirigente o del Direttore per il personale ATA e successiva comunicazione al SIDI. Invio rilevazione mensile assenze del personale al SIDI. Organici di diritto e di fatto - Tenuta dello stato di servizio del personale docente e Ata, istruttoria per stipula contratti cooperazione applicativa con



MEF, della tenuta dei fascicoli del personale, della istruttoria per stipula contratti con conseguente digitazione al SIDI. Tenuta fascicoli personali analogici e digitali, dei certificati medici on-line, della conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento, della compilazione e della tenuta della scheda progressiva della carriera del dipendente, della dichiarazione di entrata del personale all'atto dell'accoglienza, della redazione dei certificati di servizio al personale, dell'emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale, dell'emissione decreti per gli assegni al nucleo familiare, della tenuta del registro dei decreti, dei rapporti con la Direzione provinciale dei servizi, con l'INPS, con l'AT. COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO attraverso il portale cliclavoro per il personale con contratto a tempo determinato e indeterminato che assume servizio con detto stato giuridico per la prima volta. Stessa comunicazione va fatta all'atto della cessazione per quiescenza, scadenza contratto ecc. Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze -- Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento. Predisposizione dei formali decreti di assegnazione dei docenti alle classi, della predisposizione del quadro sinottico della composizione dei vari consigli di classe, dei coordinatori delle classi e relativo aggiornamento nel sistema informatico. Decreti assegnazioni ore eccedenti



curricolari, nonché per ore aggiuntive di insegnamento e non. Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione ed elaborazione TFR - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Comunicazione assenze per sciopero su portale SCIOPNET. Tenuta e stampa del registro delle assenze del personale in servizio presso l'istituto, con invio alla Ragioneria Territoriale dello Stato di decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione delle procedure connesse con la privacy. Verifica autocertificazioni. Ordini di servizio per sostituzione colleghi assenti e rientri pomeridiani, in collaborazione con la sig.ra De Salvo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione: • adempimenti relativi al registro firma del personale on line; • supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato; Lettura giornaliera delle attività assegnate a mezzo posta elettronica. INCARICO SPECIFICO: aggiornamento graduatorie di Istituto; ricostruzione di carriera INTENSIFICAZIONE: Gestione marcatempo personale AA In caso di assenza di una unità di personale, sarà destinato l'altro assistente amministrativo che assumerà anche i compiti ad ella devoluti.

Patrimonio, Magazzino e Affari Generali

AREA CONTABILE: Attività negoziale (attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi). (CUP, CIG, indagini di mercato, richiesta preventivi, gare, prospetti comparativi, ordini di acquisto, collaudi, Adempimenti ANAC) in collaborazione con il DSGA Collaborazione con il dsga per le procedure di acquisto tramite CONSIP e MEPA, ordinazione del materiale



occorrente. Tenuta di Libri contabili (Registro Inventario e Conto corrente postale) Conservazione dei registri OOCC e Revisori dei conti Adempimenti Anagrafe delle prestazioni Verifica consegne e distribuzione dei materiali custoditi in Magazzino (cancelleria, stampati, materiale di pulizia e tecnico) Gestione Fatture Elettroniche e adempimenti PCC Richiesta DURC e Verifiche inadempimenti Equitalia Archiviazione atti contabili Entrate e Spese per Attività e Progetti Adempimenti connessi al servizio di spedizione Postale. tenuta del registro dei verbali delle assemblee del personale ATA, Uscite didattiche in collaborazione con i docenti referenti Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC. Cura e gestione del patrimonio – tenuta dei registri informatizzati degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione: • esecuzione dei progetti comunitari; • supporto al piano PNSD. Lettura giornaliera delle attività assegnate a mezzo posta elettronica. In caso di assenza, sarà destinato l'assistente amministrativo De Salvo Mariantonietta che assumerà anche i compiti ad ella devoluti. INCARICO SPECIFICO: Sostituzione DSGA INTENSIFICAZIONE: Incarichi al personale interno (MOF) e Contratti al Personale Esterno

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=93423430722

Sito scolastico <http://www.el7montellosantomauro.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Privacy

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Progetto seconda Lingua straniera (Francese) - Alliance

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: Sportello di ascolto

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: Assistenza specialistica e



individualizzata per alunni con Bes

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: Educazione alla cittadinanza Attiva e responsabilità Civica del Municipio 2

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Denominazione della rete: Pre e post scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività organizzativa

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: "InsiemeScuolaOnlus"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Denominazione della rete: "Alto Potenziale - Più talento, più bisogni, più rete " - La Regione Puglia per l'alto potenziale.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Prima rete interistituzionale per supportare i bambini gifted: bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo, spesso non riconosciuti dal sistema scolastico italiano e scambiati per alunni con patologie



psichiche.

La rete "Alto Potenziale", promossa dall'associazione "Città dei Bimbi", riunisce intorno ad un tavolo il LabTalento dell'Ateneo di Pavia e importanti istituzioni baresi come il Comune e l'Asl di Bari, il Politecnico, Confindustria Bari-BAT. Grazie a questa collaborazione i docenti del sistema scolastico potranno formarsi per imparare a riconoscere e a valorizzare i bambini plusdotati: anche loro hanno lo stesso diritto degli altri di andare a scuola e di imparare e non di annoiarsi. Occorre una didattica allineata ai loro ritmi veloci di apprendimento e al talento. Una misura indispensabile per allinearci con gli obiettivi Europa 2020 che mirano a una società basata sulla conoscenza e sull'innovazione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Denominazione della rete: Tirocinio Formativo - Università

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative• Tirocinio studenti Corso di laurea Scienze della Formazione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione



Denominazione della rete: Legambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: Football Accademy

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

Attività di avviamento alla pratica sportiva con le classi seconde in orario curriculare.

Denominazione della rete: Orientare al futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- formazione degli alunni per lo svolgimento di attività per l'orientamento didattico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per la concessione e gestione in uso della palestra della Scuola



E. Loi per l' a.s. 2023/2024

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive da parte dell' Associazione Sportiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente proprietario dei locali e delle attrezzature

Denominazione della rete: **Convenzione per la concessione e gestione in uso della palestra scolastica della Scuola Santomauro per l' anno Scolastico 2023/2024**

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente proprietario dei locali e delle attrezzature



Denominazione della rete: Rete sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete ICF - Scuola capofila RE David

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- ASL



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **Accademia Tennis**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INIZIATIVE PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Sono previsti percorsi ed unità didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici fra docenti con le seguenti finalità: - eliminazione del disagio nel passaggio ad altro ordine di scuola; - conoscenza degli alunni in entrata; - confronto su prove di valutazione ed esiti; - passaggio di informazioni sugli alunni attraverso incontri sistematici; - presentazione di alunni diversamente abili e di alunni in difficoltà. Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi: • **ORIENTAMENTO IN ENTRATA:** accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; • **CONTINUITÀ:** accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado; • **ORIENTAMENTO IN USCITA:** guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. Obiettivi del progetto: 1) Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi. 2) Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola. 3) Creare una maggiore collaborazione con le famiglie condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni. 4) Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **SCUOLA SICURA**

Sicurezza e Pronto soccorso. Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 SICUREZZA - Formazione generale 8 ore e formazione specifica 4 ore, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 SICUREZZA - Formazione o aggiornamento delle figure richieste dal D.Lgs.81 per la gestione della sicurezza SICUREZZA nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente OBBLIGHI NORMATIVI per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: INCONTRI INFORMATIVI PER DOCENTI NEO-ASSUNTI

Formazione Docenti Neo-Assunti

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIVITA' E BES

Da quando le norme forniscono una cornice legale e affidano agli insegnanti la responsabilità della progettazione didattica individualizzata e personalizzata, seppur la sanitarizzazione conseguente alle recenti norme in materia di inclusione non rende le cose facili, si rende necessario implementare il background formativo specifico dei docenti in materia di inclusività e BES. Il vero problema, infatti, non è sapere che si può adattare la didattica, adeguare le verifiche, dare strumenti compensativi e accordare misure dispensative. Queste sono cose che un insegnante dovrebbe fare indipendentemente da qualsiasi norma. Il vero problema per l'insegnante è conoscere le strategie necessarie all'inclusione e avere abilità pedagogiche e relazionali adatte a individuare, osservare e intervenire in aiuto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si richiede di:

- Saper condurre una osservazione sistematica
- Saper stare in relazione con gli alunni in difficoltà
- Saper cogliere e rispondere agli aspetti emotivi legati ai BES Bisogni educativi Speciali
- Saper comunicare con le famiglie degli alunni con BES Bisogni educativi Speciali
- Saper applicare le metodologie didattiche più adatte alla specifica esigenza dell'alunno
- Saper mantenere la personalizzazione dell'apprendimento all'interno di una azione educativa rivolta all'intera classe

Tante competenze e



abilità rimandano a insegnanti con formazione specifica, una preparazione che faccia stare al passo con la Scuola e la Società che cambiano, mantenendo (o recuperando) la responsabilità e l'essenza di una azione pedagogica che è e rimane quella di trarre da ciascun allievo il maggiore/migliore apprendimento possibile. a.s. 2109 - 2020 "Il capovolgimento della prospettiva sull'inclusione con la UDL (Universal Design for Learning) a.s. 2020 - 2021 "Le intelligenze multiple: teorie e applicazioni didattiche" a.s.2021 - 2022 Tecniche di gestione della classe Plusdotazione e STIMA Il nuovo PEI a.s. 2022 - 2023 Percorsi di formazione didattica inclusiva per alunni con BES, DSA e disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GENERAZIONI CONNESSE

Generazioni Connesse mette a disposizione un percorso formativo sui temi dell'Educazione Civica Digitale (ECD) con l'obiettivo di accrescere le competenze digitali e utilizzarle nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti interessati



Modalità di lavoro

- Formazione online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Joy of Moving - alle radici del metodo (livello 1-2-3)

Joy of moving è il metodo innovativo che incoraggia la gioia del movimento. Il livello 2, attivo quest'anno, è destinato agli insegnanti che hanno già conseguito negli anni scorsi una certificazione base Jom. Il percorso Joy of moving è stato inserito fra le buone pratiche trasferibili nelle Linee di indirizzo 2019 sull'attività fisica nel setting scuola emanate dal Ministero della Salute. In questo nuovo corso, di livello avanzato, l'insegnante potrà addentrarsi nel pianeta Joy of moving, per approfondire quegli aspetti peculiari che rendono il metodo assolutamente innovativo: gli aspetti motivazionali, che favoriscono i processi di apprendimento; le funzioni cognitive-esecutive, e come imparare a stimolarle in modo mirato ed efficace; come "allenare" le abilità (life skills) nella vita e nello sport; l'illustrazione delle evidenze scientifiche nell'attuale dibattito internazionale sulla relazione tra attività fisica e sviluppo delle funzioni cognitive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti interessati che hanno conseguito il Livello 1

Modalità di lavoro

- Laboratori



- e - learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e camminanti PON Inclusione 2021-2023

Obiettivi: -Miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo. - Miglioramento dell'accesso ai servizi socio - sanitari dei bambini/e RSC e delle loro famiglie. - Consolidamento governance multisettoriale e multilivello sostenibile. - Creazione di una rete di collaborazione tra le città. TARGET Diretti (alunni RSC 3/14 anni; famiglie RSC) INDIRETTI (tutti i bambini e ragazzi non RSC iscritti nelle classi coinvolte; personale scolastico; responsabili e operatori dei settori sociale e sanitario, dell'associazionismo, rete locale per l'inclusione AMBITO scuola, rete, contesto abitativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti con alunni RSC inseriti nelle proprie classi

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Plusdotazione didattica - STIMA

Alto Potenziale e Plusdotazione: definizioni e funzionamento cerebrale L'alunno ad Alto Potenziale: caratteristiche Modalità di funzionamento e caratteristiche di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Potenziare le competenze disciplinari

Iniziative formative su competenze disciplinari didattiche e metodologiche: •nelle lingue straniere; •nell'area digitale; •nell'area scientifica e tecnologica (STEM).



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti dell'Istituto comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziare le competenze trasversali

Per gli ambiti trasversali, le iniziative sono rivolte: •alla comunicazione efficace con utenza e mondo esterno; •alla didattica inclusiva per alunni con BES, DSA e disabilità; •alla cultura della sostenibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti dell'Istituto comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità coerenti con il profilo

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

"La gestione dei flussi documentali e il nuovo titolario" - "La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico" - "I contratti e le procedure amministrativo-contabili"

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente - Obblighi normativi per la pubblica amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Le competenze di base in informatica

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Le competenze informatiche

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

**"La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON"-
"La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it)"**



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

"La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni)"

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola